



Università di Foggia



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

MODELLO PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

A cura del Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

FRONTESPIZIO

D.CDS.1: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

D.CDS.2: L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.3: La gestione delle risorse

D.CDS.4: Riesame e miglioramento

Commento agli indicatori

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Scienze delle attività motorie e sportive

Classe: L22

Sede: Foggia

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di medicina clinica e sperimentale

Primo anno accademico di attivazione: 2001/2002

Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio.

Indicare i soggetti coinvolti e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof.ssa Chiara Valeria Marinelli (Coordinatore/Presidente del CdS)

Prof.ssa Chiara Valeria Marinelli (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Mariarita Rendina (Rappresentante degli studenti¹)

Altri componenti

Prof.ssa Anna Valenzano (Eventuali altri docenti del CdS)

Prof. Luigi Follieri (Eventuali altri docenti del CdS)

Prof. Ciro Esposito (Eventuali altri docenti del CdS)

Prof. Sergio Bellantonio (Eventuali altri docenti del CdS)

Dr. Fausto Casagni (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS²)

Dr. Renato Martino (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Il GAQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data: 5/12/ 2024/

Oggetti della discussione:

I Rapporti di Riesame Ciclico precedenti sono stati approvati dal GdR nel 2016 e 2021. Considerato il lasso di tempo intercorso dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, sono emerse alcune criticità che prevedono una necessaria e significativa variazione nella progettazione del CdS.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: xx/xx/202x

¹ Importante: la componente studentesca non deve fare parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

SUGGERIMENTO: Si raccomanda la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

INSERIRE TESTO (max 1500 caratteri)

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Corso di Studio.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del Corso di Studio, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

Si articola in 5 Punti di Attenzione:

- D.CDS.1.1. - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2. - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3. - Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4. - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a

il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)

uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le

singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).

L'ultimo riesame ciclico (2021) riportava la necessità di modificare l'ordinamento didattico per soddisfare le esigenze formative dei laureati, al fine di renderlo più coerente con le figure professionali individuate dal Ministero e più in linea con i relativi sbocchi occupazionali. Infatti l'art. 41 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021, n. 36 "Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86" recante il riordino e la riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo (21G00043) (GU Serie Generale n.67 del 18-03-2021) definisce la figura professionale del chinesio di base, acquisibile mediante la frequenza di CdS della classe L-22. Inoltre il Disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, Titolo VII, prevede all'art. 109, rubricato "insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria", prevedeva l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria.

Alla luce delle criticità evidenziate al precedente riesame ciclico sono pertanto stati apportati i seguenti correttivi:

- Modifica di ordinamento con modifiche sostanziali al piano di studi;
- Spostamento del CdS al Dipartimento di studi umanistici, in modo da consentire un maggior apporto delle discipline pedagogiche, funzionali all'insegnamento nella scuola primaria dell'educazione motoria;
- Attenzione al tirocinio formativo: percorso strategico per favorire lo sviluppo delle competenze professionali dello studente e del futuro laureato;
- Dialogo costante e strutturato tra le agenzie territoriali e l'Ateneo, che consentano di orientare la formazione dei professionisti alle richieste del mondo del lavoro, al fine di promuovere forme di qualificazione professionale concretamente spendibili e al passo con i tempi;
- Trasformazione del corso da tradizionale in blended.

Le azioni intraprese hanno consentito di superare le criticità evidenziate. Infatti la scheda di monitoraggio annuale 2024 evidenzia una percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (iCo6, iCo6BIS, iCo6TER) notevolmente superiore (in media il 12% più alto) alla media riscontrata nella medesima area geografica e in linea con la media nazionale. Inoltre il trend è in miglioramento rispetto a quello degli anni precedenti. Questo indicatore risulta positivo e dimostra una buona capacità del corso di garantire ai laureati l'accesso al mercato del lavoro. Secondo la rilevazione di giugno 2024 del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulla Condizione Occupazionale per il collettivo dei laureati in Scienze delle attività motorie e sportive (L-22) dell'Università di Foggia (a 1-3-5 anni dalla laurea), il 5% degli intervistati lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello, il 41,7% lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello, il 41,7% non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello, il 6,7% non lavora, non è iscritto a corsi di laurea e non cerca lavoro, il 5%, invece, non lavora, non è iscritto a corsi di laurea, ma cerca occupazione. Il tasso di occupazione è del 51,3% tra gli uomini intervistati e del 38,1% tra le donne intervistate, per un totale di 46,7% di occupati. Il 38,3% non lavora, non cerca, ma è impegnato in un corso universitario/praticantato. L'8,3% degli intervistati, invece, non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea; il 45%, invece,

non ha mai lavorato dopo la laurea. Il 45% degli intervistati non lavora e non cerca lavoro; l'8,3% non lavora, ma cerca occupazione. Il tasso di disoccupazione per la popolazione intervistata è del 9,7%. Dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro passano in media 1,4 anni; dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro passano in media 1,7 anni. Il 7,1% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 75% nel settore privato, il 17,9% nel settore no-profit. Il 89% dei laureati ad un anno dalla laurea valuta efficace la laurea nel lavoro svolto. Per quanto riguarda la soddisfazione per il lavoro, gli intervistati occupati si reputano soddisfatti in media 8,1 su una scala Likert da 1 a 10. Il 25% degli occupati intervistati cerca ancora lavoro.

Anche gli enti che hanno ospitato tirocinanti ritengono utile nel 97.7% dei casi lo scambio di conoscenze tra ente e università e adeguate le competenze professionale acquisite dai laureandi (97.1%) e il 97.7% ritiene che la collaborazione con lo studente possa collaborare oltre il tirocinio.

La trasformazione del CdS in un corso ad erogazione blended ha consentito di facilitare le carriere degli studenti (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. -iCo1- e Percentuale di laureati entro la durata normale del corso -iCo2- in linea o sopra la media nazionale e territoriale) e di migliorare l'indice relativo alla Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni -iCo3- (sotto la media nazionale ma in miglioramento rispetto agli anni precedenti). Inoltre la modalità blended ha permesso di sopperire in parte alle difficoltà logistiche legate all'adeguatezza degli spazi che sono valutati sufficientemente adeguati dagli studenti. Per migliorare ulteriormente questi indici si provvederà ad inserire il numero programmato degli accessi a partire dal prossimo anno accademico.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	1. Modifica di ordinamento
Intervento/i intrapresi	<p><i>Modifica di ordinamento</i> con:</p> <p>-1 modifiche sostanziali al piano di studi, finalizzato a garantire una maggior attrattività del corso, facilità delle carriere, e la capacità di formare figure di elevata qualificazione professionale, ma anche con una formazione interdisciplinare.</p> <p>2- introduzione della modalità blended</p>

**Stato di
avanzamento**

La Scheda di monitoraggio annuale evidenzia che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. -iC01- e Percentuale di laureati entro la durata normale del corso - iC02- è in linea o sopra la media nazionale e territoriale. Il corso ha aumentato l'attrattività: il rapporto Almalaurea 2024 riporta una soddisfazione complessiva del 89.6%

per il corso di laurea. La scheda di monitoraggio annuale rileva anche che il 76,9% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), sopra alla media geografica 72,1% e a quella nazionale del 73,6%, e l'88% dei laureandi è complessivamente soddisfatto del CdS (iC25), in linea con la media territoriale e nazionale. Questi risultati evidenziano una buona capacità del corso di garantire la riuscita negli studi e l'acquisizione di competenze professionalizzanti. Anche gli Enti che hanno ospitato i tirocinanti ritengono soddisfacente la preparazione dello studente con riferimento alla padronanza delle nozioni di carattere generale (97.1% degli enti), con riferimento all'utilità e rispondenza delle nozioni specifiche di carattere tecnico dal 96.6% degli enti, con riferimento all'adeguatezza della metodologia posseduta dal 97.1% degli enti, con riferimento alla capacità in termini di problem solving dal 97.1% degli enti. Al questionario Almalaurea i laureati riportano che le competenze acquisite durante il cds siano utili per le attuali attività lavorative nel 89% dei casi.

La trasformazione del CdS in un corso ad erogazione blended ha migliorato l'indice relativo alla Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni -iC03- (sotto la media nazionale ma in miglioramento rispetto agli anni precedenti) e permesso di sopperire in parte alle difficoltà logistiche legate all'adeguatezza degli spazi che sono valutati sufficientemente adeguati dagli studenti. Per migliorare ulteriormente questi indici si provvederà ad inserire il numero programmato degli accessi a partire dal prossimo anno accademico.

Azione Correttiva n.	2. Spostamento del CdS al Dipartimento di studi umanistici
Intervento/i intrapresi	<i>Spostamento del CdS al Dipartimento di studi umanistici, in modo da consentire un maggior apporto delle discipline pedagogiche, funzionali all'insegnamento nella scuola primaria dell'educazione motoria</i>
Stato di avanzamento	L'incremento di competenze pedagogiche ha consentito l'acquisizione di competenze utili all'insegnamento delle discipline motorie, con soddisfazione degli enti ospitanti i tirocinanti (97.1% degli enti) e da parte dei laureandi (89% dei casi). Tuttavia, il passaggio al CdS al Dipartimento di Studi Umanistici, ha fatto sì che si abbassasse il numero dei docenti di riferimento di discipline di base o caratterizzanti. Pertanto a partire dall'aa 24/25 il CdS è ripassato al Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, senza tuttavia eliminare gli insegnamenti erogati dal Dipartimento di Studi umanistici.

Azione Correttiva n. 3	Rafforzare il rapporto con gli Enti e le possibilità occupazionali
Intervento/i intrapresi	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione al tirocinio formativo: percorso strategico per favorire lo sviluppo delle competenze professionali dello studente e del futuro laureato; - Dialogo costante e strutturato tra le agenzie territoriali e l'Ateneo, che consentano di orientare la formazione dei professionisti alle richieste del mondo del lavoro, al fine di promuovere forme di qualificazione professionale concretamente spendibili e al passo con i tempi;
Stato di avanzamento	La scheda di monitoraggio annuale 2024 evidenzia una percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iCo6, iCo6BIS, iCo6TER) notevolmente superiore (in media il 12% più alto) alla media riscontrata nella medesima area geografica e in linea con la media nazionale. Inoltre il trend è in miglioramento rispetto a quello degli anni precedenti. Questo indicatore dimostra una buona capacità del corso di garantire ai laureati l'accesso al mercato del lavoro. Secondo la rilevazione di giugno 2024 del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulla Condizione Occupazionale per il collettivo dei laureati in Scienze delle attività motorie e sportive (L-22)

	<p>dell'Università di Foggia (a 1-3-5 anni dalla laurea), il 5% degli intervistati lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello, il 41,7% lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello, il 41,7% non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello, il 6,7% non lavora, non è iscritto a corsi di laurea e non cerca lavoro, il 5%, invece, non lavora, non è iscritto a corsi di laurea, ma cerca occupazione. Il tasso di occupazione è del 46,7% e quello di disoccupazione del 9.7%. Il 38,3% non lavora, non cerca, ma è impegnato in un corso universitario/praticantato. L'8,3% degli intervistati, invece, non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea. Il 45% degli intervistati non lavora e non cerca lavoro; l'8,3% non lavora, ma cerca occupazione. Dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro passano in media 1,4 anni; dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro passano in media 1,7 anni. Il 89% dei laureati ad un anno dalla laurea valuta efficace la laurea nel lavoro svolto. Gli intervistati occupati si reputano soddisfatti in media 8,1 su una scala da 1 a 10 del proprio lavoro.</p>
--	--

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*
- *Opinione degli studenti*
- *Verbali delle consultazioni con le parti interessate*
- *Relazione CPDS*

D.CDS.1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE
------------------	---

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave e a supporto:

- Ordinamento del CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-05/regolamento-didattico-sams-2024-25.docx.pdf>)

- Analisi della domanda di formazione del CdS

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/Analisi-della-domanda-di-formazione-scienze-motorie-2024-25.pdf>;

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-03/Analisi-della-domanda-di-formazione-scienze-motorie.pdf>

- Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>)

- Composizione comitato d'indirizzo

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo>

- Modifica composizione comitato d'indirizzo

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-02/verbale-GAQ-sams-26-gennaio-2024.pdf>

- Verbale dell'incontro di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate del CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-05/verbale-parti-interessate-sams-12-aprile-2024.pdf>)

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/scienze-motorie-verbale-parti-interessate-30-11-2023.pdf>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-comitato-indirizzo-7-novembre-24.pdf>

● Verbali GAQ <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-02/verbale-GAQ-sams-8-febbraio-2024.pdf>, <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-02/verbale-GAQ-sams-15-febbraio-2024.pdf>, <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/verbale-GAQ-sams--5-aprile-2024.pdf>, <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/verbale-GAQ-sams-15-aprile-2024.pdf>, <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-GAQ-sams-7-novembre-2024.pdf>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-delle-attivita>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Il CdL in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (SAMS) attivo presso l'Università di Foggia dall'A.A. 2001-2002 equivale al precedente Corso di Diploma rilasciato dall'I.S.E.F (Istituto Superiore di Educazione Fisica) di durata triennale. La trasformazione degli I.S.E.F. in Corsi di Laurea in Scienze Motorie (ex art. 17, comma 115, legge 15 maggio 1997, n. 127) è regolata dal Decreto Legislativo n. 178 dell'8 maggio 1998. In particolare, l'art. 2, comma 2, stabilisce che il CdL in Scienze Motorie è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze, metodi, contenuti culturali, scientifici e professionali nelle seguenti aree: Didattico-educativa; Della prevenzione e dell'educazione motoria adattata; Tecnico-sportiva, volta alla formazione nelle diverse discipline; Manageriale. L'art. 41 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021, n. 36 "Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86" recante il riordino e la riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo (21G00043) (GU Serie Generale n.67 del 18-03-2021) definisce la figura professionale del chinesologo di base, acquisibile mediante la frequenza di CdS della classe L-22, i cui obiettivi formativi includono:

1. conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi;
2. conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica.

D'altra parte, il "Disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", Titolo VII, Art. 109 (Insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria), ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria per la scuola primaria a partire dall'anno

scolastico 2022/2023. Pertanto, il CdS in Scienze delle Attività Motorie e Sportive da un lato prepara gli studenti alla figura professionale di Chinesiologo di Base (L-22), dall'altro all'acquisizione di competenze di base e specifiche nell'ambito delle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche volte al conseguimento dei 24 CFU (durante il CdS triennale) ed al prosieguo del corso di studi magistrale. Inoltre, tale il Corso di Laurea risponde all'esigenza di intercettare la richiesta di figure professionali della Capitanata, offrendo un corso di studi innovativo, multidisciplinare e professionalizzante, legato alla valorizzazione del capitale sociale e umano del territorio, favorendo l'incontro e lo sviluppo di figure professionali dotate di un bagaglio di competenze trasversali incardinate nei docenti dei dipartimenti di Studi umanistici e di Medicina clinica e sperimentale, in ottemperanza a quanto previsto dal DM 1648 del 2023. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono pertanto ancora valide e non è stato necessario effettuare una modifica sostanziale di ordinamento con il DM 1648/2023.

Il corso di laurea si articola su 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi, suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente, oltre alle attività relative alla preparazione della tesi di laurea e al tirocinio. Nell'ambito delle attività formative rientrano anche short stage, corsi MOOC, seminari teorico-pratici, seminari di approfondimento, convegni e giornate di studio, anche aperti alla partecipazione di esperti esterni.

Particolare attenzione è rivolta alle attività di tirocinio, che consentono di approfondire, consolidare e verificare in contesti reali di lavoro le abilità e le conoscenze apprese dagli studenti nel corso degli studi, favorendo l'avviamento professionale del chinesiologo di base nel mondo del lavoro. I corsi di insegnamento comprendono lezioni in presenza e lezioni a distanza, attraverso l'utilizzo della piattaforma E-learning di Ateneo, secondo la modalità blended, attività teorico pratiche presso palestre o strutture sportive e altre attività didattiche integrative. In virtù di accordi tra l'Ateneo ed alcune Federazioni Sportive del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), gli studenti hanno la possibilità di prendere parte ad attività didattiche che permettono di conseguire titoli tecnici (brevetti), a titolo gratuito o a condizioni fortemente agevolate.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

L'afferenza al Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, ma anche la pregressa afferenza al Dipartimento di Studi umanistici, che continua ad erogare numerosi insegnamenti in ambito psico-pedagogico, garantisce quella multidisciplinarietà fondamentale per l'acquisizione delle competenze

professionali richieste dal attualmente nel mondo del lavoro. In fase di progettazione iniziale dell'ordinamento didattico, nonché di modifica dell'ordinamento vigente a valle dell'azione di riesame del 2022, e delle modifiche annuali al regolamento didattico (revisione dell'offerta formativa), vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, in funzione delle esigenze riportate dai rappresentanti degli studenti nel GAQ, delle riunioni periodiche con il GAQ allargato e con le parti interessate ed il comitato d'indirizzo (ivi incluso il mondo del lavoro), le nuove evidenze e cambiamenti legislativi, le richieste del mondo del lavoro. Il comitato di indirizzo include anche il prof. Sannicandro, coordinatore del Corso di laurea magistrale, in modo da garantire continuità tra i due corsi di laurea e che durante il CdS siano raggiunti gli obiettivi minimi per il prosieguo degli studi nella magistrale.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

Il comitato d'indirizzo è composto da Coordinatore del CdS triennale e magistrale, Delegato d'ateneo allo Sport, studenti ed ex studenti, personale tecnico amministrativo, Referenti di Educazione Fisica e Motoria dell'USPFG, CUS Foggia, CONI Foggia, Dirigenti scolastici, Presidenti di ASD e responsabili di Centri di Personal e Medical Training, Comitato Provinciale FIDAL Foggia, parrocchie, FIG (Federation Internationale de Gymnastique; Aerobic Gymnastics Technical Committee), scuola regionale dello Sport, Fidal e Assessorato all'Istruzione e Formazione, istituti di partecipazione, enti di ricerca, politiche sportive e di inclusione sportiva presso il comune di Foggia.

I processi di consultazione delle Parti Interessate sono finalizzati al raggiungimento di obiettivi con le seguenti sfide: potenziamento dei rapporti con le stesse, coordinamento tra Università e sistema socio-economico, miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro, favorimento dell'accesso degli studenti agli enti per lo svolgimento dei tirocini con proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e di definizione degli obiettivi di apprendimento. Le consultazioni seguono una pianificazione cadenzata che consente di monitorare l'andamento del CdS ed, eventualmente, apportare modifiche. Il comitato d'indirizzo viene regolarmente consultato ogni prima di apportare le modifiche al regolamento didattico, prima di formulare l'analisi della domanda di formazione e congiuntamente alla predisposizione della scheda di monitoraggio annuale e all'esame della relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento relativa alla scheda di monitoraggio annuale.

Le parti interessate includono diversi profili professionali consultati ed il coordinatore della magistrale, e il CdS tiene in considerazione le osservazioni ed i suggerimenti in fase di revisione dell'offerta formativa e nell'offrire opportunità di aggiornamento e formative in virtù delle esigenze riportate da studenti, parti interessate, mercato del lavoro e mutamenti normativi. Gli interlocutori della consultazione

sono stati scelti sulla base dell'interesse, della competenza e della rappresentatività nel panorama culturale, produttivo e imprenditoriale, oltre che in considerazione dei rapporti di costante cooperazione con l'Università per la realizzazione di iniziative ed attività formative. Inoltre il comitato d'indirizzo è stato di recente ampliato (28 febbraio 2022 e 26 gennaio 2024), per essere più rappresentativo possibile delle parti interessate. Le Parti Interessate (CONI Provinciale, Assessorato allo Sport del Comune di Foggia, Delegato U.S.P.) sono state consultate nel corso di una riunione all'uopo convocata e coordinata dal presidente della Commissione Didattica/Gruppo di Riesame durante la quale si sono illustrati gli ultimi dati in possesso sull'efficacia della formazione in Scienze Motorie e i dati Almalaurea sull'occupabilità dei nostri laureati. Il CdS ha una consultazione permanente con il mondo delle imprese e delle professioni di riferimento al fine di assicurare, in tal modo, quella tensione verso il miglioramento continuo della qualità della propria offerta formativa che è alla base della nuova organizzazione della qualità della didattica e per rispondere, con maggiore tempestività ed efficacia, alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. Inoltre nell'effettuare l'analisi della domanda di formazione si effettuano periodiche Analisi documentale e indagini sui dati occupazionali e indagini sui dati occupazionali (Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e ANPAL, Report Istat "Livelli di istruzione e ritorni occupazionali", Indagini progetto Excelsior (Unioncamere – Anpal) sul fabbisogno di personale nelle istituzioni scolastiche, Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea), che confermano l'adeguatezza del CdS alla figura professionale che si intende creare e che è molto richiesta dal mondo del lavoro nelle sue attuali declinazioni.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una progettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

In fase di progettazione iniziale dell'ordinamento didattico, nonché di modifica dell'ordinamento vigente a valle dell'azione di riesame del 2022, e delle modifiche annuali al regolamento didattico (revisione dell'offerta formativa), vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, in funzione delle esigenze riportate dai rappresentanti degli studenti nel GAQ, delle riunioni periodiche con il GAQ allargato e con le parti interessate ed il comitato d'indirizzo, le nuove evidenze e cambiamenti legislativi, le richieste del mondo del lavoro.

La valutazione dei tirocinanti da parte dei tutor accoglienti e l'opinione di studenti e laureati è uno strumento utilizzato per la rilevazione di eventuali criticità, discusse nel GAQ. Molto utili sono anche i seminari/incontri all'interno del tirocinio, occasione non solo di aggiornamento, ma anche di confronto

con stakeholder e mondo del lavoro su prospettive attuali che possano essere utili per aggiornamenti nel piano di studi. Tutti questi momenti di confronto, ivi incluso il continuo dialogo con il comitato d'indirizzo, sono utili per:

- monitorare il CdS anche alla luce di modifiche di normative o di richieste del mondo del lavoro,
- revisione del piano di studi, aggiornamento di obiettivi e contenuti di singoli insegnamenti del CdS o di possibili aggiornamenti e revisioni delle altre attività formative,
- progettazione, autovalutazione e revisione dell'offerta formativa. Infatti, alla luce di questo sono apportate una serie di modifiche che hanno tenuto conto delle indicazioni emerse dalle consultazioni
 - individuare profili e sbocchi professionali utili al territorio, con l'obiettivo di individuare profili formativi anche in relazione al proseguimento degli studi nei cicli successivi - monitorando i risultati attesi in relazione alla preparazione degli studenti;
 - individuare specifici e ulteriori ambiti per tirocini formativi;
 - verificare e realizzare l'organizzazione di iniziative e manifestazioni rivolte all'Università e al pubblico del territorio,
 - fare emergere punti di forza e punti di debolezza nel curriculum degli studenti.

Ad esempio, nelle ultime modifiche regolamentali (2024/2025) si è proceduto ad inserire l'insegnamento di Atletica leggera tra gli esami nel piano di studi, per venire incontro alla richiesta degli studenti e per consentire a tutti gli studenti la possibilità di acquisire il Brevetto in Atletica leggera già durante il cds, aumentando le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, grazie al finanziamento POT Piano dell'orientamento e tutorato, è stato possibile finanziare iniziative per rispondere alle esigenze di aggiornamento evidenziate da studenti, comitato d'indirizzo e parti interessate (CONI), come "La riforma dello sport: attualità e prospettive future" o "All around soccer", "Lo sport come strumento di promozione del benessere psicofisico", "Evoluzione Educativa: Guidare e Accompagnare i Percorsi Formativi tra Scuola Superiore e Università nell'ambito delle Scienze Motorie e Sportive: ruolo del Taekwondo". Suddette attività sono state concordate anche con il coordinatore della Laurea magistrale del medesimo ateneo, il quale è stato anche incluso nel comitato d'indirizzo, in modo da garantire la continuità tra i due corsi di laurea.

In conclusione, si evidenziano numerosi punti di forza:

- Le consultazioni seguono una pianificazione cadenzata che consente di monitorare l'andamento del CdS ed, eventualmente, apportare modifiche.
- Le parti interessate includono diversi profili professionali consultati ed il coordinatore della magistrale.
- -Approccio collaborativo e orientato al miglioramento continuo: il CdS tiene in considerazione le osservazioni ed i suggerimenti in fase di revisione dell'offerta formativa e nell'offrire opportunità di aggiornamento e formative in virtù delle esigenze riportate da studenti, parti interessate, mercato del

lavori e mutamenti normativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Potrebbe esserci una disparità nella qualità e nell'accessibilità dei tirocini offerti, con possibili difficoltà per alcuni studenti nel trovare opportunità adeguate o esperienze che rispecchiano pienamente le competenze richieste dal profilo professionale del chinesio di base. Al termine del tirocinio gli studenti compilano un questionario per verificare l'adeguatezza dell'esperienza formativa presso ciascun ente. Si potrebbe procedere con eliminare le convenzioni con gli enti che non soddisfano il livello di accettabilità.

D.CDS.1.2

DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Analisi della domanda di formazione del CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-03/Analisi-della-domanda-di-formazione-scienze-motorie.pdf>)
- Regolamento del CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-05/regolamento-didattico-sams-2024-25.docx.pdf>)
- Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivit a-motorie-e-sportive>)
- Ordinamento del CdS (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2024-07/regolamento-medicina-cdl-scienze-motorie.pdf>)

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

L'offerta formativa del corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive mira a promuovere l'acquisizione di tutte le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio delle attività motorie e sportive presso strutture pubbliche e private impegnate nello sviluppo, nel mantenimento, nel potenziamento e nel recupero delle abilità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato. In particolare, il corso di studi mira a formare figure professionali in grado di operare nell'ambito del fitness, della prevenzione primaria e secondaria per la promozione della salute, dell'animazione sportiva e della didattica delle attività sportive, oltre che della gestione delle strutture ludico-sportive.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive sono finalizzati al conseguimento di competenze culturali e operative adeguate alla conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico ricreativo e sportivo, finalizzate al mantenimento del benessere psicofisico mediante la promozione di stili di vita attivi. Tali competenze riguardano anche la conduzione e la valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo. Il percorso ha l'obiettivo di fornire conoscenze chinesologiche multidisciplinari nei campi dell'anatomia, della biochimica, della fisiologia, della psicologia, della sociologia, della pedagogia e della metodologia didattica. Grazie all'acquisizione delle basi, degli aspetti motivazionali e delle possibilità formative del funzionamento del corpo umano in movimento, nei contesti informali e sportivi, il corso di studio si propone di analizzare gli aspetti formativi e le metodologie di insegnamento e di apprendimento motorio per soggetti di età diverse e portatori di bisogni educativi speciali e vuole formare figure che, in modo critico e competente, sappiano valutare, progettare e attuare percorsi formativi e motori, progetti gestionali e imprenditoriali oltre che interventi di preparazione atletica, basati su un'analisi puntuale e olistica delle performance motorie in contesti sportivi, del fitness e wellness e negli ambiti turistici e del tempo libero, mediante animazione sportiva e promozione sociale di corretti stili di vita. I laureati in questo corso di studio potranno svolgere attività professionali in ambito pubblico e privato, con particolare riferimento all'allenamento sportivo, al coordinamento di impianti e strutture destinate alla pratica motoria, sportiva e ricreativa o del tempo libero per le diverse fasce d'età, all'organizzazione di manifestazioni sportive, ecc. Il piano di studi è coerente con gli obiettivi formativi e con la figura professionale in uscita ed inoltre garantisce anche la multidisciplinarietà e interdisciplinarietà richiesta dal DM 1648/2023.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*



I profili professionali in uscita sono costruiti in corrispondenza con le attività lavorative codificate nel mondo delle professioni secondo ISTAT, come elencati nel Regolamento CdS. Il CdS ha dato seguito alla pianificazione del proprio carattere formativo specificando sia le figure professionali nel loro dettaglio, sia le diverse aree di conoscenza e comprensione definendole con chiarezza. Gli obiettivi formativi sono coerenti con quanto previsto dal DM 1648/2023. I risultati di apprendimento attesi dal laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), sono:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Il laureato dovrà acquisire conoscenze relative agli ambiti scientifico-metodologici delle attività fisiche e sportive, svolte in contesti strutturati e destrutturati, distinguere le caratteristiche ed i bisogni dei soggetti di diverse età e condizioni di salute, allo scopo di saper progettare, adattare e personalizzare, valutare l'intervento didattico.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): Il processo formativo è finalizzato ad acquisire competenze di progettazione, conduzione e valutazione delle attività fisiche e sportive presso scuole, associazioni e società sportive.

- Autonomia di giudizio (making judgements): I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

- Abilità comunicative (communication skills): Il laureato deve: saper utilizzare opportunamente la terminologia specifica; essere in grado di interagire nei diversi ambiti formativi, attraverso la comunicazione orale, scritta e grafica di dati quantitativi e qualitativi; dimostrare capacità relazionali, di gestione e comunicazione rivolte a gruppi con particolare riferimento a bambini e anziani.

- Capacità di apprendimento (learning skills): Il laureato deve essere in grado di trasferire abilità e conoscenze disciplinari per la progettazione di processi di apprendimento motorio personalizzati ed adattati; dimostrare capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali; rielaborare le competenze acquisite per la progettazione, la conduzione e la valutazione di temi di ricerca caratterizzanti.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento contribuiranno a formare professionalità inerenti la figura del laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, quali quelle di chinesologo, preparatore atletico, operatore in palestre, società o centri sportivi, mediatore nella prevenzione del rischio per la salute, operatore dell'informazione tecnico-sportiva e organizzatore di attività per il tempo libero per l'intero ciclo di vita. La figura professionale di conduttore, gestore e valutatore delle attività motorie, sportive e di fitness individuali e di gruppo potrà prestare servizio presso strutture pubbliche e private, organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, oltre che nei diversi centri di promozione e conduzione delle attività motorie e sportive. In particolare, tale attività potrà essere prestata nell'ambito di: Istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, attraverso specifici progetti extracurricolari o curricolari; Associazioni sportive, secondo differenti livelli di qualificazione tecnico-sportiva; Enti di promozione sportiva; Strutture destinate alla promozione della salute tramite attività motorie e sportive; Associazioni in cui si svolgono attività motorie

promozionali ed amatoriali; Palestre e centri fitness; Strutture turistico-alberghiere; Aziende coinvolte nella produzione e distribuzione di strumenti riguardanti la pratica motoria e sportiva; Piscine in cui si svolgono attività natatorie a fini di promozione della salute o agonistici.

Le principali aree di apprendimento delle attività formative sono:

- area delle discipline motorie e sportive;
- area biomedica;
- area psico-pedagogica-sociale
- area giuridico-economica e statistica;

in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 178 dell'8 maggio 1998, che all'art. 2, comma 2, stabilisce che il corso di Laurea in Scienze Motorie è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze di metodi e contenuti culturali, scientifici e professionali nelle seguenti aree:

- a) Didattico-educativa, finalizzata all'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado;
- b) Della prevenzione e dell'educazione motoria adattata, finalizzata a soggetti di diversa età e a soggetti disabili;
- c) Tecnico-sportiva, finalizzata alla formazione nelle diverse discipline;
- d) Manageriale, finalizzata all'organizzazione e alla gestione delle attività e delle strutture sportive.

Il Regolamento didattico del Corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderano di seguire percorsi formativi caratterizzati dalla presenza di numerosi crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Sin dal primo anno, con un approccio multidisciplinare si sviluppano le metodologie didattiche delle attività motorie e sportive, focalizzandosi sulla conoscenza delle discipline sportive individuali e di squadra e dei legami tra attività motoria e salute.

I vari aspetti, culturali, scientifici e professionalizzanti, sono tipici e coerenti con il profilo professionale in uscita e sono oggetto di costante aggiornamento, anche mediante consultazioni con le parti interessate, e risultano adeguatamente comunicati nella pagina web del Corso di Studio dove sono presenti informazioni sugli aspetti formativi generali e sull'acquisizione delle competenze per anno di corso e per singola attività formativa. I vari aspetti, culturali, scientifici e professionalizzanti, che costituiscono l'insieme del progetto formativo sono stati costantemente aggiornati rispetto all'evoluzione delle conoscenze scientifiche, dei progressi clinici e delle metodologie didattiche in rapporto alla concreta disponibilità di docenti a disposizione del CdS. Tale attività è stata effettuata tenendo in debita considerazione le osservazioni e suggerimenti emersi negli incontri con le parti sociali e con il Comitato di indirizzo.

In conclusione il CdS offre un percorso di studi coerente, esaustivo, multidisciplinare e con obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e aree di apprendimento coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e richiesti dal mondo del lavoro. Infatti i laureati del CdS riportano tassi di occupazione notevolmente sopra la media nazionale e territoriale. Le modifiche ordinamentali apportate e il costante dialogo con le

parti interessate e il mondo del lavoro ha infatti consentito di superare le criticità evidenziate nell'ultimo riesame ciclico (2021).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano criticità e/o aree di miglioramento.

-

D.CDS.1.3 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

- <https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=161>
- <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>
- <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/cdl-scienze-motorie-regolamento-2425.pdf>
- <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/regolamento-la-prova-finale-del-cdl-scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>
- <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>
- <https://webtv.unifg.it/audio/iostuqua2-03/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente?*

Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

Il regolamento didattico è coerente con l'ordinamento vigente e il profilo in uscita ed è condiviso ogni anno con il comitato d'indirizzo ed i portatori di interesse per verificarne l'adeguatezza. La descrizione del progetto formativo strutturato in insegnamenti, attività pratiche, tirocinio e altre attività è descritto nella Scheda SUA nei quadri A e i contenuti disciplinari, gli aspetti metodologici e della valutazione degli apprendimenti sono chiariti nel piano di studi, disponibile on-line; da questa è possibile accedere alle descrizioni di ogni singolo insegnamento grazie alla interattività del piano degli studi. Il sito web del corso di studi, infine, contiene ogni informazione utile alla conoscenza di ogni aspetto del progetto formativo.

Al fine di monitorare la coerenza con gli obiettivi formativi del corso l'offerta formativa è approvata annualmente dal GAQ (generalmente nel mese di aprile) e le "schede programma" di ogni insegnamento sono ri-valutate dal GAQ e approvate in Consiglio prima della scadenza della presentazione della Scheda SUA-CdS.

Il progetto formativo prevede anche 12 CFU di attività a scelta dello studente.

Il tirocinio, a frequenza obbligatoria, è distribuito in 2 anni (dal 2° al 3°).

La tesi di laurea è seguita da un relatore e un correlatore su un approfondimento di uno specifico ambito. La prova finale ha un suo regolamento specifico, disponibile on-line.

Queste attività sono distribuite nei diversi anni del percorso con l'obiettivo di consentire agli studenti di acquisire gradualmente le conoscenze e competenze utili al raggiungimento degli obiettivi formativi necessari a svolgere il ruolo di personal trainer/ preparatore atletico.

Il progetto formativo è illustrato anche nel Regolamento di funzionamento e il Regolamento didattico, i quali sono integrati e completati dai diversi altri regolamenti: prova finale, abbreviazione di carriera, laboratori, ecc. Tutti sono consultabili direttamente sul sito internet del Corso di Studi nelle apposite sezioni. Inoltre per aumentare la visibilità del corso, sono utilizzati anche su canali di comunicazione più informali, ma che nei più giovani hanno un impatto e un'efficacia decisamente rilevante (Facebook, Instagram, Unifg web radio, Unifg web tv) sull'orientamento.

Al fine di rendere agevole la conoscenza dell'intero percorso agli studenti il progetto formativo è presentato anche agli studenti all'inizio dell'anno accademico.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La descrizione del progetto formativo strutturato in insegnamenti, laboratori, tirocinio e altre attività è descritto nella Scheda SUA nei quadri A e i contenuti disciplinari, gli aspetti metodologici e della valutazione degli apprendimenti sono chiariti anche sulla pagina on-line dedicata; da questa è possibile accedere alle descrizioni di ogni singolo insegnamento grazie alla interattività del piano degli studi. Il sito web del corso di studi, infine, contiene

ogni informazione utile alla conoscenza di ogni aspetto del progetto formativo. Il progetto formativo è illustrato anche nel Regolamento didattico, così come nei diversi altri regolamenti: prova finale, doppia carriera, ecc. Tutti sono consultabili direttamente sul sito internet.

Il regolamento è il principale documento esplicativo, in ogni anno accademico, dell'offerta formativa erogata, anche in riferimento all'articolazione in termini di ore/CFU delle attività formative previste, e della definizione di credito formativo universitario (CFU) in quanto misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente nelle diverse attività previste dal Corso. Sul regolamento di dipartimento è riportato chiaramente a quante ore di didattica erogativa, interattiva e di studio individuale corrisponde ciascun cfu. La struttura del corso blended prevede insegnamenti svolti fino ad un massimo di $\frac{2}{3}$ in modalità asincrona mediante piattaforma e learning, e le restanti ore in presenza, la cui frequenza non è obbligatoria. Le lezioni in presenza si caratterizzano per essere lezioni più interattive che includono anche esercitazioni e studi di casi. In ciascun syllabus il docente riporta l'esatto numero di ore erogate in presenza e in asincrono. I materiali didattici sono sempre fruibili sulla piattaforma e-learning. Nel piano di studi sono previsti anche corsi mooc e altre attività (2 CFU). Per ogni CFU erogato in modalità asincrona i docenti sono tenuti a dedicare 1 ora alla didattica interattiva a distanza ma in modalità sincrona, in cui si approfondisce quanto trattato in modalità asincrona (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.) e si forniscono chiarimenti su eventuali aspetti poco chiari.

L'articolazione di dettaglio delle attività didattiche è descritta all'interno delle schede degli insegnamenti, alla voce "Metodi didattici" e le schede di trasparenza di ogni insegnamento sono consultabili sul sito attraverso il link interattivo del piano degli studi. Inoltre, la stessa consultazione è raggiungibile nei Piani di studio. Il GAQ monitora due volte l'anno che i docenti abbiano caricato i syllabi sulla pagina e learning.

Tra le discipline affini sono previsti numerosi ssd, così come previsto dal DM 1648/2023, in modo da garantire interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, possibilità futura di lavoro in equipe e possibilità di personalizzare il piano di studi assecondando le proprie inclinazioni. La flessibilità del Piano di Studio è assicurata da:

- CFU forniti come insegnamenti "a scelta opzionale" (insegnamenti in alternativa tra loro, da inserire obbligatoriamente nel Piano di Studio): nel I anno di corso sono previsti due slot rispettivamente da 7 CFU e 6 CFU con più insegnamenti tra cui lo studente può scegliere seguendo le proprie inclinazioni; anche al II anno lo studente ha uno slot da 6 CFU in cui può scegliere l'insegnamento più consono alle sue esigenze formative.

- CFU per attività a scelta: 12 CFU che lo studente può acquisire scegliendo tra l'ampio ventaglio di insegnamenti e corsi MOOC erogati dall'Ateneo.

- Dall'a.a. 2019-2020 è stato messo a punto un catalogo di corsi sulle competenze trasversali e che gli studenti possono decidere di inserire nel piano di studio come esami a scelta libera (vedi a questo proposito il link <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione> alla voce attività a scelta libera dello studente). Si tratta di Corsi che hanno l'intento di contribuire a sviluppare e potenziare le soft skills, cioè le componenti di conoscenza chiave per velocizzare il passaggio all'impiego e per implementare le opportunità di carriera ma anche di re-impiego, nel caso di cambiamenti della posizione lavorativa e per migliorare più in generale l'efficacia accademica e il ben-essere del singolo studente e di tutta la comunità

universitaria. I corsi danno anche accesso all'acquisizione di open badge
<https://bestr.it/organization/show/45?ln=it>.

La possibilità di scegliere le discipline affini o integrative maggiormente rispondenti al progetto formativo e professionale di ogni studente, agevola la personalizzazione del percorso formativo.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Il CdS prevede l'erogazione della didattica in modalità blended, pertanto tutte le attività sono erogate sia "in presenza" che su "piattaforma". La piattaforma eLearning è disponibile per tutti gli insegnamenti e i docenti la utilizzano in forma integrata in modalità diverse per i materiali di studio integrativi, per le autovalutazioni intermedie, per le consegne di "compiti", per caricare lezioni asincrone e per la valutazione. Per ogni CFU erogato in modalità asincrona i docenti sono tenuti a dedicare 1 ora alla didattica interattiva a distanza ma in modalità sincrona, in cui si approfondisce quanto trattato in modalità asincrona (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.) e si forniscono chiarimenti su eventuali aspetti poco chiari. Alcuni insegnamenti prevedono un numero di CFU da erogare come attività laboratoriali, con una corrispondenza CFU-ore in presenza più elevata (1 cfu per ogni 10 ore di didattica, anziché 6 ore).

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Il Consiglio approva ogni anno le Schede di trasparenza delle attività didattiche attivate all'interno delle quali sono indicati in modo esplicito i materiali didattici necessari per la preparazione all'esame. I materiali predisposti direttamente dai docenti sono realizzati dagli stessi nell'ambito della autonomia dell'insegnamento e resi disponibili agli studenti attraverso elearning e li conservati mentre i libri di testo sono disponibili alla consultazione presso la biblioteca di Ateneo. I docenti sono convocati in GAQ allargati in cui si invitano ad aggiornare periodicamente i materiali didattici.

Sono, invece, utilizzate da tutti i docenti le linee guida Studenti con DSA predisposte dal Centro Servizi per studenti disabili e con DSA dell'Università degli Studi di Foggia, in modo che i docenti adattino i materiali per renderli accessibili anche a studenti con disabilità o dsa.

In conclusione, vi è una supervisione costante del GAQ per garantire che il progetto formativo venga descritto chiaramente e risulti coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. La didattica blended consente maggior accessibilità alla frequenza anche per studenti fuori sede. Eventuali difficoltà per le ore erogate in e-learning sono sopperite dalle ore aggiuntive di didattica integrativa per approfondire eventuali aspetti poco chiari affrontati nelle lezioni in asincrono. Il GAQ periodicamente prende in carico le segnalazioni e le criticità emerse nell'analisi dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

- Definizione poco chiara delle modalità di realizzazione dei materiali didattici, se non con riferimento specifico ai materiali per DSA/BES etc;
- Operazionalizzazione maggiore della quantità di materiali didattici che il docente è obbligato ad aggiornare ogni anno
- Nelle singole schede di insegnamento è migliorabile la descrizione di come i materiali didattici utilizzati durante le lezioni saranno messi a disposizione on line anche per i non frequentanti (ad esempio slide ed esercitazioni etc. caricate su elearning, prima o dopo le lezioni).

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave e di supporto:**

- Pagina web: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>,
www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-06/offerta-formativa-sams-aa-2024-25.pdf
- Regolamento didattico: www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/cdl-scienze-motorie-regolamento-2425.pdf
- Regolamento prova finale: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/regolamento-la-prova-finale-del-cdl-scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

La coerenza con gli obiettivi formativi del CdS dei contenuti di ogni singolo insegnamento e dei programmi degli insegnamenti sono oggetto di valutazione annuale da parte del GAQ del CdS e dell'approvazione del Consiglio, il quale prende atto anche della coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti (anche quelli a moduli e con laboratori) con quelli del CdS. Il GAQ nella supervisione dei syllabi monitora anche la coerenza tra i diversi campi della scheda, verificandone la conformità con i modelli di Ateneo, la coerenza tra obiettivi e risultati formativi in relazione ai 5 descrittori di Dublino e agli obiettivi formativi esplicitati nella SUA (quadro A4.a) e ai risultati dell'apprendimento attesi esplicitati nel Regolamento del CdS, la compilazione bilingue, la chiarezza dei programmi, delle modalità di erogazione degli insegnamenti e delle modalità di verifica

Le indicazioni operative per la compilazione delle schede sono fornite annualmente dal GAQ e queste contengono le informazioni necessarie allo studente (e in genere a tutte le parti interessate) per conoscere l'insegnamento.

La scheda riporta informazioni circa: periodo didattico con indicazione del semestre, lingua di insegnamento, ore di attività didattica divise in ore blended e in presenza, tipologia di frequenza e modalità, SSD, docente e/o docenti, corso di studio, anno di Corso, totale crediti e ripartizione tra moduli, obiettivi formativi del corso con i riferimento ai descrittori di Dublino del CdS, i prerequisiti con indicazione delle eventuali propedeuticità, i contenuti del corso, con l'indicazione degli argomenti e dei relativi CFU, metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento, testi di riferimento ecc.

Eventuali criticità rilevate dalle schede di valutazione degli studenti, sono discusse con i docenti interessati al fine di apportare le dovute modifiche e correttivi prima dell'approvazione definitiva e la pubblicazione su u-gov.

I dati Almalaurea 2023 riportano che gli studenti hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso (il 55.7% ha valutato adeguato il carico di studio mentre il 40.6% lo ha ritenuto abbastanza adeguato), l'organizzazione (appelli, orari, informazioni, prenotazione) soddisfacente (il 37.7% ha valutato sempre soddisfacente l'organizzazione, il 46.2% lo ha ritenuto soddisfacente per più della metà degli esami).

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Il syllabus è presente sia in italiano che in inglese, in modo da consentirne l'accessibilità alle informazioni contenute anche a studenti Erasmus.

Le schede degli insegnamenti sono disponibili e raggiungibili on-line per gli studenti subito dopo l'approvazione in consiglio. IL GAQ verifica due volte l'anno anche l'effettiva pubblicazione dei syllabi di tutti gli insegnamenti. Il recupero dei syllabus è semplice in

quanto si può accedere o cliccando sullo statuario del piano di studi del cds o cliccando sul link presente sulla pagina del docente titolare dell'insegnamento. Per quanto concerne la comunicazione di tali informazioni agli studenti, essa avviene non solo attraverso la pubblicazione online delle schede di trasparenza, ma anche attraverso le indicazioni impartite in aula da ogni docente ai propri studenti, per prassi consolidata all'inizio di ogni corso di lezioni in cui c'è anche la possibilità di una interazione diretta e immediata tra docenti e studenti, sia infine attraverso eventuali richieste di delucidazioni espresse dallo studente al docente in sede di ricevimento o tramite email.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti continuano ad essere definite dai docenti dei singoli insegnamenti e riportate nelle schede di trasparenza le quali vengono valutate nel GAQ e approvate dal Consiglio. Sono, pertanto, scritte in modo esplicito e rispettano quanto esplicitato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto è, di norma, effettuata mediante una votazione in trentesimi ed eventuale lode per gli esami ed in centodecimi ed eventuale lode per la prova finale. Nel caso di corsi integrati composti da più moduli, l'esame o prova di verifica finale è unico e contestuale. Esso deve comunque servire ad accertare il conseguimento da parte dello studente di tutti gli obiettivi formativi del corso integrato.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica annuale. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno 14 giorni. Il numero degli appelli è fissato, di norma, in due-tre per ogni sessione di esame.

A seguito di indicazioni generali circa la necessità di valutare gli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze ecc.) la natura specifica delle verifiche dei singoli insegnamenti sono affidate alla responsabilità dei rispettivi docenti ai quali viene richiesta chiarezza nella indicazione delle modalità e i contenuti delle prove d'esame, l'eventuale esistenza e le modalità di svolgimento delle prove intermedie e le altre forme di verifica (progettazioni di UdA, relazioni, esposizioni in aula o in sede seminariale ecc.) che concorrono alla valutazione dei risultati dell'apprendimento.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Si riscontra una complessiva coerenza degli obiettivi di apprendimento degli insegnamenti e una generalizzata adeguatezza ad accertare i risultati di apprendimento attesi, considerato anche la complessificazione dovuta al numero elevato di studenti per ogni annualità (nel 2023/2024 il gruppo classe è composto al primo anno da circa 1000 iscritti). I dati sull'opinione degli studenti confermano la coerenza e chiarezza dei syllabi relativamente alle modalità di verifica. Queste ultime vengono anche illustrate in aula

all'avvio delle lezioni, divenendo di fatto una pratica consueta da parte dei docenti, i quali, sempre più integrano questa informazione tra il materiale didattico della prima lezione.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Il GAQ supervisiona che ci sia specificato nel syllabus di ciascun insegnamento non solo la modalità della prova (scritto/orale), ma anche la tipologia di domande (risposta aperta/chiusa/studi di casi etc), il numero di domande e il tempo a disposizione. In generale le modalità di verifica sono descritte in maniera dettagliata nelle schede degli insegnamenti, grazie anche ai ripetuti solleciti in fase di acquisizione delle schede di trasparenza degli insegnamenti e alla supervisione del GAQ. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti a lezioni e presenti sul sillabus pubblicato online.

In conclusione,

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono chiaramente dettagliati.

Le modalità di verifica sono illustrate all'interno della scheda di trasparenza (scheda di insegnamento).

Le modalità di svolgimento della prova finale risultano chiaramente comunicate nei termini della calendarizzazione.

E' garantita la visibilità di quanto suddetto sulle pagine online.

Nello specifico il calendario delle tesi viene stabilito in anticipo, comunicato in consiglio di corso di studi e verbalizzato.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Non si ravvisano criticità e/o aree di miglioramento.

-

D.CDS.1.5	PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS
D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave e a supporto:

- Iscrizione tempo parziale: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/immatricolazioni/guida-allimmatricolazione/iscrizione-tempo-parziale>
- Orario: <https://www.medicina.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-lezioni>
- Tirocini: <https://www.medicina.unifg.it/it/studiare/tirocini/tirocini-scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive-sams>
- E learning: <https://elearning.unifg.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

La pianificazione, la progettazione e l'erogazione della didattica del CdS sono applicate tenendo conto delle esigenze logistiche e didattiche degli studenti al fine di massimizzare la loro partecipazione attiva e migliorare l'apprendimento. Per agevolare l'organizzazione dello studio e la partecipazione dello studente (in genere studente pendolare dalle aree limitrofe a Foggia o dalla provincia di Foggia o della BAT) alle attività di apprendimento il CdS programma per i due semestri:

- l'erogazione degli insegnamenti di mattina solitamente nella fascia oraria 9.00-12.00 per 3 giorni a settimana, questo permette di ridurre i giorni della settimana impegnati con tali lezioni. Inoltre, l'utilizzo di E- Learning consente di integrare il lavoro svolto in aula, il quale, pertanto, è programmato in diverse ore complessive a seconda dell'insegnamento. Sul sito internet è dedicato un apposito spazio al piano di studi.

- il tirocinio indiretto è organizzato con seminari svolti o durante la mattina o durante il pomeriggio, a volte sono anche più incontri a seconda del seminario e dei cfu rilasciati.

Nell'arco dell'intero anno accademico ci sono attività asincrone su piattaforma E- Learning così da permettere il massimo della flessibilità nello studio.

Per studenti lavoratori, e per studenti Erasmus e con specifiche necessità certificate (DSA, disabilità) viene definito un piano personalizzato anche per la frequenza delle lezioni. Anche in questo caso sul sito web è presente una apposita sezione.

- le lezioni degli insegnamenti non sono a frequenza obbligatoria e sono programmate in genere la mattina e organizzate principalmente sempre negli stessi giorni, per aumentare di fatto il numero di giorni disponibili per lo studio autonomo.

L' Area Didattica organizza le sedi, il semestre, i giorni e l'orario degli insegnamenti. A tal fine raccoglie (mediante un foglio di calcolo condiviso) i suggerimenti dei/delle docenti. Il

calendario è pubblicato solitamente verso inizio ottobre, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di CdS. Il calendario illustra giorno per giorno le lezioni, l'orario, il docente, il luogo della lezione e l'aula dove si svolgerà la lezione, così da consentire di conoscere sin dalla pubblicazione quando si concluderanno i corsi, le pause eventuali ecc.

Inoltre, al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, i docenti utilizzano E-Learning non solo per la consegna dei materiali, per le comunicazioni, per le prove intermedie e quelle di fine modulo (dove previste) e per la prova scritta finale ma anche per organizzare il percorso di apprendimento, così da permettere a tutti gli studenti, anche ai non frequentanti, di seguire il corso consultando la pagina E-Learning, così da partecipare in ogni caso in modo attivo.

Anche il calendario degli esami è organizzato dalla Segreteria Didattica con le date di esame di tutto l'a.a. dopo l'approvazione del Consiglio di CdS nei mesi successivi ad ottobre.

Il calendario è organizzato nel rispetto della programmazione definita dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, ma con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni negli appelli di insegnamenti erogati nello stesso anno e nello stesso semestre.

Nella definizione del piano di studi, per facilitare le carriere degli studenti più meritevoli sono stati inseriti un numero maggiore di insegnamenti al primo semestre rispetto al secondo.

Per garantire i periodi di studio individuale, non è mai presente sovrapposizione tra date di appelli e frequenza delle lezioni.

Per facilitare l'apprendimento dei singoli insegnamenti, almeno una copia dei testi consigliati dai singoli docenti sia disponibile per la consultazione presso la Biblioteca di Ateneo. Per supportare gli studenti anche nella fase di apprendimento ogni docente assicura un orario di ricevimento.

Oltre il GAQ del CdS, anche la commissione paritetica dipartimentale e il collegio dei coordinatori dei CdS afferenti al Distum, supervisiona e coordina tali processi.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Nell'ambito del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso, in sintonia con gli altri organi e strutture del Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'Assicurazione della Qualità, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e dei servizi, al fine di garantirne un miglioramento continuo. Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul Sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione e specifiche azioni in grado di elevare la qualità dell'offerta formativa e consentire il pieno conseguimento dei requisiti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Laurea. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: - provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea; - adeguatezza

del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al corso di laurea. Si accerta inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità procede all'acquisizione dei dati e alla presentazione degli stessi nelle riunioni periodiche del Consiglio di Dipartimento, nel corso delle quali verranno definite le linee di progettazione di intervento (art. 16 regolamento didattico).

Gli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche coinvolte nella didattica coincidono con le riunioni del GAQ allargato (in cui sono coinvolti tutti i docenti, inclusi quelli a contratto, i rappresentanti degli studenti -inclusi quelli non presenti nel GAQ-, i tutor e il personale tecnico-amministrativo), dei Consigli di Corso di studio e del Comitato di indirizzo. Infatti, in queste riunioni, le discussioni collegiali vertono sulle questioni legate all'organizzazione generale delle attività del percorso di studio: tirocinio, studenti lavoratori, lezioni, modalità di erogazione, prove di verifica ma anche obiettivi formativi, monitoraggio della carriera degli studenti ecc ed efficacia del percorso formativo, nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento didattico. Nel GAQ allargato sono anche discusse eventuali problematiche emerse dalla Scheda di monitoraggio annuale e dalla relazione annuale della Commissione paritetica e si presenta annualmente la proposta di regolamento didattico e di piano di studi per raccogliere suggerimenti e integrazioni prima della definizione della proposta definitiva.

La Segreteria Didattica ha anche il ruolo di coordinarsi con i docenti interni ed esterni per la definizione degli orari delle lezioni e degli esami, che garantisca un'ottimizzazione dei tempi di studio degli studenti. Il personale tecnico amministrativo dedicato alla pagine e-learning è in continuo contatto ed disponibile per ogni esigenza di docenti e studenti. Il personale tecnico amministrativo dedicato ai tirocini lavora fianco a fianco con la commissione tirocini (dapprima che il CdS afferiva al Dipartimento di Studi umanistici, ed attualmente al GAQ) per rispondere alle esigenze degli studenti e degli enti.

Oltre il GAQ del CdS, anche la commissione paritetica dipartimentale e il collegio dei coordinatori dei CdS afferenti al Distum, monitora, supervisiona e coordina tali processi.

In conclusione, il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Docenti, studenti, tutor e personale tecnico amministrativo si riuniscono regolarmente in GAQ allargati per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare il regolamento didattico, nonché le modalità e le tempistiche di erogazione degli insegnamenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Visto il monte ore di tirocinio previsto dal CdS, è migliorabile la formalizzazione e tracciatura costante del processo di raccordo tra CdS e figure operanti nella scuola e/o in palestre e/o associazioni sportive

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Migliorare l'efficacia e la qualità dei tirocini
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Potrebbe esserci una disparità nella qualità e nell'accessibilità dei tirocini offerti, con possibili difficoltà per alcuni studenti nel trovare opportunità adeguate o esperienze che rispecchiano pienamente le competenze richieste dal profilo professionale del chinesiologo di base. - Visto l'elevato monte ore di tirocinio previsto dal CdS, è migliorabile la formalizzazione e tracciatura costante del processo di raccordo tra CdS e figure operanti nella scuola e/o in palestre e/o associazioni sportive.
Intervento/i da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Al termine del tirocinio gli studenti compilano un questionario per verificare l'adeguatezza dell'esperienza formativa presso ciascun ente. Si potrebbe procedere con eliminare le convenzioni con gli enti che non soddisfano il livello di accettabilità. - Rafforzare la rete di convenzioni con enti e aziende che offrono tirocini di alta qualità, garantendo un'equo accesso alle opportunità formative. - Monitorare costantemente la qualità delle esperienze di tirocinio tramite feedback strutturati dagli studenti e dai tutor aziendali non solo al termine delle attività (come già accade per il CdS), ma anche in itinere durante lo svolgimento del tirocinio, per identificare eventuali carenze e intervenire tempestivamente. - Potenziare le collaborazioni con altre realtà professionali e istituzionali per creare nuovi percorsi formativi di tirocinio, soprattutto in ambiti che possano offrire esperienze più specialistiche o innovative. - Individuare una figura di raccordo che possa fare da intermediario con gli Enti e a cui i tutor possano rivolgersi - Incrementare il personale tecnico amministrativo che si occupa dei tirocini in modo da velocizzare le convenzioni con gli Enti

<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del grado di soddisfazione per il tirocinio manifestato al questionario che gli studenti e gli Enti devono compilare al termine del tirocinio. - Incremento del livello di soddisfazione degli studenti alla Scheda di monitoraggio annuale. - Maggior numero di studenti in corso alla Scheda di monitoraggio annuale.
<p>Responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - GAQ
<p>Risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale tecnico amministrativo e questionari
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1-2 anni, purchè sia incrementato il personale tecnico amministrativo

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.1/RC-2024: •MATERIALI DIDATTICI
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione poco chiara delle modalità di realizzazione dei materiali didattici efficaci, se non con riferimento specifico ai materiali per DSA/BES etc; - Mancato aggiornamento del materiale didattico da parte di alcuni docenti - Difficoltà a reperire il materiale didattico per i non frequentanti
Intervento/i da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Operazionalizzazione maggiore della quantità di materiali didattici che il docente è obbligato ad aggiornare ogni anno 2. Obbligare i docenti ad inserire ogni anno in programma un articolo scientifico pubblicato nell'ultimo anno pubblicato su riviste internazionali peer review ed indicizzate (migliorando così anche le conoscenze della lingua inglese degli studenti) 3. Corsi per docenti del faculty development e linee guida per migliorare l'efficacia delle lezioni. E' da notare che i corsi sono già erogati dal faculty development ma spesso vi è una scarsa partecipazione dei docenti. Sarebbe pertanto opportuno obbligare i docenti a partecipare almeno 1 volta ogni triennio. 4. Nelle singole schede di insegnamento è migliorabile la descrizione di come i materiali didattici utilizzati a lezione saranno messi a disposizione on line anche per i non frequentanti (ad esempio indicazione della pagina e learning dove trovare slide, esercitazioni e materiali).
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del livello di soddisfazione degli studenti alla Scheda di monitoraggio annuale. - Miglioramento degli indici che valutano l'adeguatezza del materiale didattico e la chiarezza dei syllabi nelle valutazioni degli studenti.
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - per le azioni 1, 2 e 4: Coordinatore del CdS e GAQ; - per le azioni 3: Faculty development (organizzazione ed erogazione delle attività formative) e Direttore di dipartimento/rettore (imposizione dell'obbligo di frequenza)
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Personale docente e risorse finanziarie per il faculty development

Tempi di esecuzione e scadenze	- 1 anno
---------------------------------------	----------

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2. ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”. L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti di garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

Si articola in 6 Punti di Attenzione

- D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
- D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una *SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.2.a*
- *il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.2.a)*
- *uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.2.c*

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì

riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Nel corso del precedente riesame ciclico si è ravvisata la necessità di agire con due azioni.

1. *Migliorare la comunicazione con gli studenti tramite sito web e tramite lo sportello in presenza, per quanto concerne sia i contenuti dei corsi di studio che i servizi dedicati agli studenti. A tal fine ci si proponeva di aggiornare le pagine del sito web e di rafforzare e pubblicizzare i canali comunicativi. Questa azione è stata effettivamente realizzata, ed in aggiunta sono stati anche utilizzati i canali meno convenzionali come le webtv, webradio, pagine social. Le azioni hanno mostrato effetti, tant'è che non sono più evidenti criticità. Con i tutor alla pari finanziati sul progetto POT questi aspetti miglioreranno ulteriormente, in quanto questi ultimi garantiranno anche un passaggio di informazioni informale e "alla pari".*

2. *Presenza di Tutor nella sede del corso di studio, selezionati tramite bando tra gli studenti più meritevoli, per fornire pronto supporto agli studenti al fine di migliorare il percorso didattico. L'azione è stata intrapresa e ha apportato miglioramenti nella qualità del CdS. Si continuerà ad intraprendere quest'azione grazie ai fondi di ateneo e ai fondi POT.*

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n. 1	<i>Migliorare la comunicazione con gli studenti</i>
Intervento/i intrapresi	<i>Migliorare la comunicazione con gli studenti tramite sito web e tramite lo sportello in presenza, per quanto concerne sia i contenuti dei corsi di studio che i servizi dedicati agli studenti. A tal fine ci si proponeva di aggiornare le pagine del sito web e di rafforzare e pubblicizzare i canali comunicativi. Questa azione è stata effettivamente realizzata, ed in aggiunta sono stati anche utilizzati i canali meno convenzionali come le webtv, webradio, pagine social.</i>
Stato di avanzamento	<i>Le azioni hanno mostrato effetti, tant'è che non sono più evidenti criticità relative a questo aspetto e vi è un'elevata soddisfazione degli studenti per il cds. Con i tutor alla pari finanziati sul progetto POT questi aspetti miglioreranno ulteriormente, in quanto questi ultimi garantiranno anche un passaggio di informazioni informale e "alla pari".</i>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

Azione Correttiva n. 2	<i>Tutor alla pari</i>
Intervento/i intrapresi	<i>Presenza di Tutor nella sede del corso di studio, selezionati tramite bando tra gli studenti più meritevoli, per fornire pronto supporto agli studenti al fine di migliorare il percorso didattico. L'azione è stata intrapresa.</i>
Stato di avanzamento	<i>L'azione ha apportato miglioramenti nella qualità del CdS. Si continuerà ad intraprendere quest'azione grazie ai fondi di ateneo e ai fondi POT.</i>

Azione Correttiva n. 3	Incrementare la percentuale di studenti in regola con il percorso di studio.
Intervento/i intrapresi	Al fine di migliorare questo indicatore, gli studenti fuori corso sono stati supportati e affiancati da tutor senior, tutor universitari e docenti tutor.
Stato di avanzamento	<i>L'azione ha apportato un miglioramento del parametro che adesso è sopra la media nazionale. Si continuerà ad intraprendere quest'azione grazie ai fondi di ateneo e ai fondi POT.</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *Schede/Syllabi degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 | ORIENTAMENTO E TUTORATO

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>)
- Progetto POT
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/pot-piani-lorientamento-e-il-tutorato>
- <https://webtv.unifg.it/audio/iostuqua2-03/>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

L'Università offre numerosi servizi per studenti e laureati in Scienze Motorie, nel loro ingresso nel mondo del lavoro. Tra le principali iniziative si segnala: supporto alla ricerca attiva di lavoro con consulenze individuali, stesura di curriculum e lettere motivazionali, individuazione di percorsi formativi professionalizzanti; organizzazione di Career e Recruiting Day; Piattaforme di Placement (Almalaurea e UNIPLACEMENT) che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attivazione di tirocini extracurricolari finalizzati a potenziare l'occupabilità dei laureati e formazione trasversale (corsi sulle competenze trasversali, per migliorare la preparazione professionale e le capacità relazionali).

Il corso di Laurea, inoltre, è beneficiario del Finanziamento del Progetto Nazionale "Scienze delle Attività Motorie e Sportive" presentato nell'ambito dei Piani Orientamento e Tutorato per il triennio 2021 – 2023 (coordinamento Università del Salento): a partire dal 2024 si stanno organizzando lezioni teorico-

pratiche su tematiche specifiche, come le attività motorie per l'età evolutiva, il fitness e la preparazione fisica, per aiutare gli studenti a comprendere meglio il tipo di conoscenze e competenze che acquisiranno durante il corso di studi. La presentazione del curriculum è arricchita dalla presenza di testimonial provenienti dal mondo dello sport e delle professioni, che possono condividere le loro esperienze e fornire una visione più concreta del lavoro che si potrebbe svolgere dopo la laurea. Nell'ambito del POT sono realizzate anche attività per orientare studenti di scuola superiore verso la scelta del CdS.

L'Area Orientamento e Placement con il supporto del Career Development Center offre servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia. In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement, svolge orientamento pre-universitario mediante il rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e gli studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario.

Gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi.

Il CdS organizza seminari su tematiche particolarmente cogenti nell'ambito delle scienze motorie e sportive (il futuro ruolo della figura del chinesiologo nella società; le possibilità di lavoro a seguito della Riforma dello Sport; vincoli e possibilità del lavoro in ambito sportivo; esigenze e possibilità di lavoro a seguito della pandemia). In particolare il progetto POT prevede una serie di seminari e attività laboratoriali professionalizzanti che motivino gli studenti del primo anno alla scelta del percorso di studi intrapreso e riducono i dropout. Si pensa anche di prevedere ulteriori colloqui individuali (in presenza e online) per un'educazione alle scelte consapevoli che passino, innanzitutto, per percorsi di riconoscimento identitario sul Sé personale e professionale (colloqui One-to-One, focus group, attività di brainstorming). Come già avviato per le annualità precedenti, ogni anno vengono assegnati per Bando gli "studenti tutor all'orientamento", i quali svolgono numerose attività di tutorato rivolte ai loro colleghi che, di fatto, rappresentano il legame principale tra la segreteria didattica, il Consiglio di CdS e gli studenti, rappresentando il primo contatto utilizzato dallo studente. Si intende potenziare ulteriormente quest'ultimo servizio, al fine di migliorare il processo di orientamento tra pari. Anche grazie al progetto POT saranno assunti dei tutor alla pari che potranno coadiuvare gli studenti in difficoltà.

Si utilizza un approccio olistico che tenga al suo interno tanto la dimensione informativa quanto quella formativa dell'orientamento, potenziando soprattutto quest'ultima; in tal senso, anche grazie al POT si stanno creando momenti di condivisione e confronto con gli studenti e le studentesse (ad orientamento psico-pedagogico), in modo da promuovere lo sviluppo di risorse personali utili a scegliere in maniera consapevole circa il proprio futuro formativo e professionale (seminari, convegni divulgativi). Si intende

attuare colloqui in profondità (singoli o in cicli di incontri), attività di formazione in piccoli gruppi, focus group, anche allo scopo di rilevare dati qualitativi che possano orientare meglio in futuro le attività messe in campo.

Il CdS ha una certa attrattività, dovuta al fatto che i laureati triennali trovano una loro collocazione in attività professionali rivolte all'allenamento e al personal training (sia in condizioni fisiologiche nella norma sia nelle popolazioni speciali) molto richieste in ambito privato (centri sportivi, centri fitness, attività d'inclusione sociale e rieducative, attività motorie in small group, PT One-to-One, Attività Fisiche Adattate). Non da meno, la possibilità di proseguire il CdS con un percorso magistrale che, a seguito dell'acquisizione dei necessari crediti per l'insegnamento, prevede una collocazione professionale in ogni scuola di ordine e grado (educazione motoria nella scuola primaria, educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado e scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di secondo grado). Interessante l'imminente estensione di ruolo del laureato magistrale anche alle classi I, II e III della scuola primaria.

L'orientamento in ingresso è principalmente organizzato a livello di Ateneo e di Dipartimento; il Servizio di Orientamento di Ateneo svolge la funzione di orientamento per tutti i CdS dell'Ateneo e organizza attività quali Open Day e/o Open Week, alle quali chiede la partecipazione di tutti i CdS. Gestita a livello centrale è anche tutta la comunicazione sui social: Facebook e Instagram, oltre che il sito web istituzionale; su questi social vengono rese pubbliche le date del test e le modalità di espletamento dello stesso. Importante anche la funzione dei PCTO, quali attività fondamentali di orientamento in ingresso per gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, i quali visitano strutture e seguono attività informative e formative sulle azioni svolte e possibilità offerte dal CdS. Il CdS offre infatti 3 percorsi PCTO realizzati da docenti di scienze motorie. Inoltre, nell'ambito del POT sono realizzate delle iniziative per studenti delle scuole superiori, in modo da orientare le loro scelte verso lo studio delle scienze motorie. Il corso di studio, grazie ai servizi di Ateneo e grazie ai delegati all'orientamento di Dipartimento è particolarmente attento ai processi di efficacia accademica e alle questioni legate al drop-out. In tal senso partecipa alla progettazione e implementazione di azioni mirate e integrate tra cui:

- Corsi Mooc e corsi zero sulle discipline fondamentali e/o scoglio: finalizzati anche al superamento di eventuali debiti formativi, funzionali a migliorare l'efficacia accademica in modo preventivo e tempestivo.
- Tutorati disciplinari: volti a contenere il rischio di drop-out e di studenti fuori corso.
- Tutorato informativo: l'81.6% degli studenti è soddisfatto del servizio fornito dal tutorato informativo.
- Servizio di orientamento in itinere denominato "SOS esami", attivato dall'Area Orientamento e Placement con l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, ridurre la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono e guidare gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Per favorire scelte consapevoli, il Presidente del CdS è disponibile con coloro che intendono intraprendere il percorso di studi mediante:

- risposte via e-mail o colloqui individuali, anche in modalità telematica;
- organizzazione di un incontro informale e collettivo con tutti i candidati (Open day);
- organizzazione di un incontro con gli immatricolati per ottimizzare la compilazione della domanda di abbreviazione di carriera e per descrivere il percorso didattico relativamente alle attività di tirocinio e di laboratorio.

L'osservazione dell'andamento delle carriere pregresse potrebbe consigliare l'istituzione di tutor assegnati all'assistenza nelle attività didattiche mediamente più problematiche.

Si intende migliorare le attività attraverso un approccio psico-pedagogico alle attività di tutoraggio, in tal senso, si intende avviare una formazione su contenuti educativi dei tutor, in modo da promuovere lo sviluppo di risorse personali utili a scegliere in maniera consapevole circa il proprio futuro formativo e professionale da parte dei pari, in continuità con quanto di intende avviare nel punto 2.1.1.

A partire dal 2024, il CdS beneficia dei fondi del Progetto Nazionale "Scienze delle Attività Motorie e Sportive", che finanziano azioni per ridurre l'abbandono e migliorare le carriere degli studenti del primo anno. Queste azioni comprendono lo sviluppo di moduli didattici innovativi e il supporto accademico personalizzato tramite tutoraggio (Tutoraggio Accademico; Servizio di "SOS Esami" per ridurre il dropout; Bilancio delle Competenze, laboratorio che aiuta gli studenti a sviluppare competenze trasversali essenziali per il successo accademico e professionale). Il CdS, inoltre, ha organizzato tutorati disciplinari e a partire dall'aa 2024/205 saranno contrattualizzati anche tutor alla pari nell'ambito del POT, volti a contenere il rischio di drop-out e di studenti fuori corso.

In sintesi, il corso di laurea in Scienze Motorie è supportato da una rete di servizi orientativi e di tutoraggio che mirano a migliorare l'esperienza accademica degli studenti, ridurre i rischi di abbandono e promuovere il loro successo professionale e personale.

Sono utilizzati anche canali più informali come Facebook, Instagram, Unifg web radio, Unifg web tv, più efficaci per i giovani.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Si pensa di dare maggiore spazio ai tutor del tirocinio, a fronte delle differenti innovazioni e aggiornamenti legislativi che hanno riguardato/riguardano il mondo dello sport e delle attività motorie. In tal senso, i tutor potrebbero svolgere specifiche attività di aggiornamento in aula oltre ad essere disponibili per il ricevimento (in presenza e/o on line) per specifiche esigenze personali degli studenti, anche in doppia carriera sull'introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro.

Si intende migliorare le attività attraverso incontri diretti con dirigenti sportivi, FSN (Federazioni Sportive Nazionali), EPS (Enti di Promozione Sportiva), CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), CIP (Comitato Italiano Paralimpico), territoriali, regionali e nazionali, in modo da avere un contatto con il

mondo del lavoro in ambito motorio e sportivo quanto più ampio e variegato, anche legato alle popolazioni speciali secondo un'ottica inclusiva.

La maggior parte dell'attività di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro è svolta generalmente dal servizio Placement di Ateneo. I tutor del tirocinio, a fronte delle differenti innovazioni e aggiornamenti legislativi che hanno riguardato/riguardano il mondo dello sport e delle attività motorie potrebbero svolgere specifiche attività di aggiornamento in aula oltre ad essere disponibili per il ricevimento (in presenza e/o on line) per specifiche esigenze personali degli studenti, anche in doppia carriera.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere supportano la presa di consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, soprattutto perché cercano di amalgamare le attività di tipo informativo (strutturazione del CdL, tipologie di esami, SSD coinvolti, possibilità di carriera, sbocchi professionali) con quelle più squisitamente formative a carattere educativo, in modo da sviluppare e potenziare le capacità di scelta individuale. Le attività di tutoraggio supportano la dimensione informativa dell'orientamento tra pari, anche alla luce di linguaggi e visioni del mondo che appartengono a fasce d'età pressoché simili. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere supportano la presa di consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, soprattutto perché cercano di amalgamare le attività di tipo informativo (strutturazione del CdL, tipologie di esami, SSD coinvolti, possibilità di carriera, sbocchi professionali) con quelle più squisitamente formative a carattere educativo, in modo da sviluppare e potenziare le capacità di scelta individuale.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'Università degli Studi di Foggia offre un ampio e integrato servizio di orientamento in uscita, finalizzato a supportare la transizione dei laureandi e dei neo-laureati dal mondo accademico a quello del lavoro. Questo servizio si articola in una serie di iniziative per rispondere alle necessità di studenti, laureati e aziende, contribuendo a favorire l'occupabilità e a ridurre il gap tra la formazione universitaria e le opportunità lavorative.

L'Università promuove tirocini extracurricolari in collaborazione con aziende locali e nazionali, offrendo un'opportunità di inserimento diretto nel mondo del lavoro. Si intende, inoltre, migliorare le attività attraverso incontri diretti con dirigenti sportivi, FSN (Federazioni Sportive Nazionali), EPS (Enti di Promozione Sportiva), CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), CIP (Comitato Italiano Paralimpico), territoriali, regionali e nazionali, in modo da avere un contatto con il mondo del lavoro in ambito motorio e sportivo quanto più ampio e variegato, anche legato alle popolazioni speciali secondo un'ottica inclusiva.

Sono anche in corso progetti di autoimprenditorialità e finanziamenti per iniziative giovanili.

L'Università, inoltre, collabora con enti pubblici e privati per promuovere tirocini, stage e opportunità di occupazione, contribuendo allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale e nazionale. Il Servizio

Placement organizza visite presso aziende e incontri con responsabili delle risorse umane, facilitando la creazione di opportunità lavorative per gli studenti e il confronto con il mondo imprenditoriale.

Queste iniziative sono finalizzate a ridurre il divario tra formazione universitaria e opportunità professionali, migliorando l'occupabilità degli studenti e creando sinergie efficaci con il mondo del lavoro.

L'integrazione tra l'Ateneo e le imprese del territorio, con una continua promozione dei servizi attraverso canali online (Facebook, LinkedIn, Instagram), contribuisce a creare una rete di supporto per i laureati, facilitando l'accesso a opportunità professionali.

Inoltre è presente il Centro di bilancio delle competenze e orientamento alla carriera che supporta lo studente nel predisporre il proprio curriculum, nel facilitare l'incontro con il mondo delle aziende, nella promozione dell'orientamento formativo, nello sviluppo delle competenze trasversali, il miglioramento dell'occupabilità e la realizzazione di strumenti di self marketing.

In conclusione, le attività di orientamento in ingresso e in itinere supportano la presa di consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, soprattutto perché cercano di amalgamare le attività di tipo informativo (strutturazione del CdL, tipologie di esami, SSD coinvolti, possibilità di carriera, sbocchi professionali) con quelle più squisitamente formative a carattere educativo, in modo da sviluppare e potenziare le capacità di scelta individuale. Le attività di tutoraggio supportano la dimensione informativa dell'orientamento tra pari, anche alla luce di linguaggi e visioni del mondo che appartengono a fasce d'età pressoché simili. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere supportano la presa di consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, soprattutto perché cercano di amalgamare le attività di tipo informativo (strutturazione del CdL, tipologie di esami, SSD coinvolti, possibilità di carriera, sbocchi professionali) con quelle più squisitamente formative a carattere educativo, in modo da sviluppare e potenziare le capacità di scelta individuale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

- Le attività erogate dalla popolazione studentesca vincitrice dei bandi per l'orientamento vanno monitorate nei termini di raggiungimento degli obiettivi di orientamento previsti, così come quelle erogate dai docenti del CdL; in tal senso, si intende documentare con diari di bordo e griglie quanto effettivamente si svolge e creare dei questionari di gradimento *ad hoc* nei confronti dei destinatari delle attività di orientamento.

- Si potrebbero migliorare le attività di tutoraggio attraverso la formazione dei tutor su contenuti che riguardano gli aspetti più psico-pedagogici dei processi di orientamento e tutoraggio; in tal senso, si intende documentare con diari di bordo quanto effettivamente si svolge e creare dei questionari di gradimento ad hoc nei confronti dei destinatari delle attività di orientamento.

D.CDS.2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti a supporto:

- SUA: Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>)

- PVI: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi>.

- Regolamento didattico: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/regolamento-didattico-scienze-attivita-motorie-sportive-22-23.pdf>

- Pagina web: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente descritte nel [regolamento didattico del corso](#) di studio. Sul sito sono pubblicizzate le conoscenze richieste nella sezione dedicata alle PVI: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi>. I requisiti curriculari e la preparazione personale richiesti in ingresso sono descritti nella scheda SUA-CdL al Quadro A3.a “L’ammissione al corso di laurea”; la modalità di ammissione è dettagliata nel Quadro A3.b. Queste informazioni sono anche presenti sul sito web del CdS nell’area orientamento. L’accesso al corso di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è libero, ed è subordinato al conseguimento di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all’estero. Per l’accesso al corso di studio è richiesta un’adeguata preparazione (conoscenza dei termini, definizioni, classificazioni, funzioni) nelle materie basilari quali pedagogia, biologia, fisiologia, anatomia umana, finalità e contenuti dell’educazione fisica e dello sport, nonché una buona capacità di sintesi di contenuti culturali interdisciplinari. Il Regolamento didattico del corso di studio individua le modalità di verifica delle conoscenze previste per l’accesso. Si pensa di migliorare ulteriormente la comunicazione con gli studenti tramite uno sportello in presenza con tutor formati *ad hoc e reclutati nell’ambito del POT*, per quanto concerne sia i contenuti dei corsi di studio sia i servizi dedicati agli studenti su questi ultimi.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica della preparazione iniziale e dell’attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi sono disciplinate dal regolamento del corso di studi e relativi allegati. Si rimanda alla pagina del sito in cui sono presenti le informazioni relative: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi>. Gli studenti con DSA hanno diritto al 30% di tempo in più per lo svolgimento della prova in ottemperanza alla L.170/2010 e quelli con disabilità al 50% di tempo in più in ottemperanza alla L.104/1992. Tali disposizioni valgono sia per le Prove di Verifica Iniziale, sia per gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (PVI e OFA). Per l’a.a. 2024/2025 il Test di Valutazione della Preparazione Iniziale si svolgerà esclusivamente in modalità online sul Portale E-learning di Ateneo in tre differenti date. Il Test, finalizzato alla rilevazione delle conoscenze dello studente, non preclude l’ammissione al corso, ma è obbligatorio per completare la procedura di immatricolazione e per il sostenimento degli esami. Sono anche comunicate, alla stessa pagina, le informazioni tecniche per accedere alla piattaforma e per il recupero di eventuali Debiti formativi.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all’integrazione e consolidamento delle conoscenze*

raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti sulla pagina dedicata, tutelando la privacy e precisando quali sono gli ambiti in cui è eventualmente necessario il recupero.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Per l'a.a. 2024/2025, il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso, avverrà attraverso la frequenza certificata di una serie di corsi MOOC opportunamente linkata sul sito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi>. Inoltre i docenti inseriranno dei materiali sulla pagina e learning dedicata utili per lo studio delle conoscenze carenti.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

La presenza nel comitato di indirizzo del coordinatore della magistrale (ciclo di studi successivo) è finalizzata a garantire che nel corso di laurea triennale siano acquisiti i requisiti curriculari per l'accesso e che la preparazione dei candidati sia adeguata all'accesso alla magistrale. Nel regolamento del corso di laurea magistrale sono esplicitati i requisiti di ammissione e le modalità di recupero di eventuali OFA.

In conclusione, le conoscenze richieste o raccomandate sono chiaramente individuate dai syllabi di ciascun insegnamento e nel regolamento del corso di studio, così come descritte e pubblicizzate adeguatamente sul sito web, che resta il canale di comunicazione istituzionale tradizionale per eccellenza, e sui canali informali e social.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Non si ravvisano criticità e/o aree di miglioramento.

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti a supporto:

• Linee guida testi accessibili per studenti con DSA e disturbi del neurosviluppo:

• <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/linee-guida-testi-accessibili.pdf>

• Doppia carriera: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-atleta> <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-05/regolamento-doppia-carriera-musicista.pdf>

• Iscrizione tempo parziale: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/immatricolazioni/guida-allimmatricolazione/iscrizione-tempo-parziale>.

• Servizi per studenti con DSA e disabilità

• <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>; Attività a favore degli studenti con disabilità o con DSA Regolamento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'autonomia nelle scelte dello studente è garantita dalla possibilità di "personalizzare" il proprio piano di studi secondo le proprie inclinazioni e ambizioni lavorative scegliendo tra diversi insegnamenti opzionali erogati. È stata previsto il reclutamento di tutor, allo scopo di reclutare personale con funzione di sostegno e supporto agli studenti sia nelle attività di tirocinio che in quelle di formazione. Gli studenti

e le studentesse in difficoltà sono adeguatamente sostenuti per quanto riguarda il supporto attraverso la condivisione di buone pratiche circa le metodologie di studio. I cicli di seminari "Il circolo dei tesisti: laboratorio di metodologie di studio" sono ad orientamento pedagogico-didattico e mirano a sviluppare capacità di organizzazione dello studio e scelta dell'ambito/tematica di laurea più coerente con i propri bisogni/interessi. E' previsto anche l'insegnamento "Promozione del successo accademico in studenti con DSA" che gli studenti con difficoltà di apprendimento potranno inserire nel piano di studi come attività a scelta dello studente per migliorare la motivazione, il metodo di studio, le mnemotecniche, l'organizzazione e pianificazione nello studio, le tecniche di ripasso, la produzione di testi di qualità e lo stile attributivo. I tutor alla pari reclutati tramite i POT e i tutor e docenti del GAQ forniscono guida, sostegno e intermediazione con i docenti e riducono il rischio di dropout. Anche le ore di didattica integrativa garantiscono il supporto dei docenti. Il POT inoltre prevede la realizzazione di seminari i cui si insegnano agli studenti competenze specifiche che lo studente potrà far proprie e su cui potrà contare nel proprio bagaglio professionale. Negli insegnamenti si cerca sempre di favorire lo spirito critico e il GAQ supervisiona che nei syllabus sia stimolata questa capacità secondo gli indicatori di Dublino. I questionari di gradimento degli studenti dimostrano che sono supportati abbastanza da docenti disponibili.

Ogni studente, può contare su un docente tutor appartenente al CdS per essere:

- indirizzato per quanto riguarda il funzionamento dell'organizzazione del CdS, del Dipartimento e della struttura universitaria in genere;
- guidato a un più efficace utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, borse di studio ecc.);
- coadiuvato nella scelta del percorso didattico: individuazione delle diverse attività formative a scelta, supporto nella compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, scelta degli argomenti di tesi ecc.

Per favorire l'organizzazione dello studio da parte degli studenti, sono definiti e pubblicati con largo anticipo i calendari delle lezioni con la programmazione dell'intero semestre, degli esami per tutto l'a.a., delle sessioni di laurea.

I dati relativi al gradimento degli/delle studenti sui punti pertinenti (Stimolo interesse, Chiarezza espositiva, Attività integrative, Reperibilità docente) sono ampiamente positive.

Sono presenti tutor informativi per gli studenti, i quali riportano l'81.6% di soddisfazione per il servizio erogato.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Le attività curriculari e di supporto sono personalizzate e ritagliate sulle specificità di ciascuno studente. Alcuni docenti sono anche stati coinvolti in attività di formazione su metodologie innovative attive e cooperative, attraverso l'apprendistato di TBL (Team-Based Learning) e PBL (Problem-Based

Learning) attraverso i programmi Erasmus e i BIP (Blended Intensive Programme). La modalità blended garantisce modalità flessibili di fruizione delle lezioni, così come le ore di didattica integrativa online. Per gli studenti con disabilità o DSA sono utilizzati materiali didattici accessibili realizzate secondo le linee guida <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/linee-guida-testi-accessibili.pdf> e vi è la possibilità di fruire di un'erogazione della didattica interamente online e di trattamenti individualizzati all'esame <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>. Similmente per gli studenti in doppia carriera atleti e musicisti sono presenti modalità di fruizione delle lezioni e degli esami flessibili <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-atleta> <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-05/regolamento-doppia-carriera-musicista.pdf>

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. In particolare, la modalità di erogazione dell'attività didattica è mista, come tale flessibile e in grado di abbattere le barriere spazio-temporali. La didattica blended integra didattica in presenza con didattica online. Il suo scopo è quello di rendere l'esperienza di insegnamento e di apprendimento maggiormente flessibile, efficiente ed efficace utilizzando il meglio di entrambe le metodologie. Le lezioni online sono costituite da attività sincrone (docente e classe si incontrano per svolgere la lezione in ambiente virtuale) oppure da attività asincrone (data una consegna, la classe lavora individualmente o a gruppi, in completa autonomia e in orario differente rispetto al canonico orario di lezione). La parte in presenza, precedentemente progettata in integrazione con quella online, viene valorizzata con metodi di didattica attiva che favoriscono la discussione, l'interazione tra docenti/studenti e studenti/studenti e utile a collegarsi con la parte di attività online. Il coinvolgimento attivo degli studenti, sia in presenza sia online, è il fattore più rilevante da considerare per favorire l'autonomia e la partecipazione nell'apprendimento. Gli studenti con disabilità e dsa possono usufruire di lezioni erogate interamente a distanza.

Possono iscriversi "a tempo parziale", gli studenti che, per motivi di lavoro, salute (studente con problemi di salute, disabilità o dsa), sport, musica o di cura dei componenti appartenenti al suo stesso nucleo familiare, si trovino nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/immatricolazioni/guida-allimmatricolazione/iscrizione-tempo-parziale>.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il GAQ verifica periodicamente che le schede del corso indichino chiaramente la reperibilità e la localizzazione del materiale didattico, e invita i/le singoli/e docenti a implementare le informazioni laddove risultino incomplete o mancanti.

Le strutture sono accessibili e i materiali didattici sono caricati su una piattaforma online ed adattati alle esigenze degli studenti con DSA e disabilità. Per gli studenti con disabilità è possibile fruire anche del 100% di didattica erogata online. Il progetto VIDA (Valutazione e Intervento per i Disturbi di apprendimento e BES) si occupa di fornire valutazioni e aggiornamenti diagnostici gratuiti, consulenze individualizzate e laboratori di potenziamento cognitivo e metacognitivo e di promozione del successo accademico per studenti universitari con DSA e disturbi del neurosviluppo. Inoltre sono state assunte due persone per coadiuvare le attività di valutazione e promozione del successo accademico in studenti con disabilità e DSA nell'ambito del progetto PRO.BEN (Promozione del benessere in studenti universitari). Sono altresì forniti i servizi di consulenza individualizzata a docenti, familiari e studenti con disabilità o DSA, di intermediazione con i docenti, e di consulenza, supervisione e formazione ai tutor alla pari e specialistici di studenti con disabilità (questi ultimi reclutati mediante le risorse di ateneo). E' fornito anche un servizio di supporto psicologico e pedagogico a studenti con disabilità e DSA. Inoltre sono forniti servizi di assistenza alla mobilità e alla persona mediante l'ausilio di un OSS, e supporti tecnologici. Nel 2022/2023 è stato attivato il corso "PROmozione del Successo Accademico in studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-SA DSA)", finalizzato a favorire la riuscita e persistenza accademica di studenti con DSA, mediante un potenziamento di motivazione, organizzazione e pianificazione del compito, comprensione del testo, elaborazione, approfondimento e memorizzazione, ripasso e strategie di preparazione ad una prova di verifica, gestione dell'ansia connessa al comportamento di studio e autoconsapevolezza di strategie, punti di debolezza e forza del proprio modo di studiare. Il corso (di 36 ore) ha rilevato un miglioramento significativo delle prestazioni per gli studenti frequentanti nel post test. Il corso ha ottenuto anche il primo premio "Innovation for Neurodivergence award" dalla Fondazione Imprendi e Intelligence++, in quanto si tratta di una buona pratica che garantisce l'inclusione, il diritto allo studio e alla massima realizzazione del capitale umano per studenti con disabilità. A partire dall'anno accademico 2024/2025, gli studenti con DSA possono anche inserire nel proprio piano di studi come attività a scelta l'insegnamento "Promozione del successo accademico in studenti con DSA" (8 cfu), che, similmente, consta di attività laboratoriali finalizzate a migliorare le proprie strategie di studio, supportare le componenti emotivo-motivazionali e migliorare le proprie abilità strumentali di comprensione dei testi scritti, ortografiche e di produzione dei testi scritti. Infine sono previste attività di supporto ai docenti e al personale tecnico amministrativo, come le consulenze individualizzate, l'intermediazione, la formazione mediante apposite attività formative (corsi LIS, corsi su difficoltà di apprendimento, disturbi di apprendimento e del neurosviluppo), la predisposizione di materiali e linee guida per l'erogazione della didattica e dei momenti di valutazione e la predisposizione di materiale accessibile e fruibile da studenti con disabilità. L'ateneo dispone anche di numerose attrezzature informatiche e software per facilitare l'apprendimento in studenti con disabilità- In futuro si intende innovare il materiale presente nel Laboratorio di Didattica delle Attività Motorie, estendendo il materiale di studio per coloro che sono affetti da disabilità sensoriali (acquisto di materiali tangibili con superfici e texture differenziate, in modo da organizzare attività motorie adeguate anche a tale popolazione). Infine è disponibile un OSS per l'assistenza negli spostamenti e alla persona in caso di disabilità motorie.

In conclusione, l'attivazione di borse di studio per il reclutamento di tutor è utile per il sostegno e supporto agli studenti sia nelle attività di tirocinio sia in quelle di formazione. Le modalità didattiche di tipo blended creano le condizioni per un impianto didattico più flessibile e centrato sui bisogni degli

studenti contemporanei, alcuni dei quali in doppia carriera, studenti-lavoratori, secondi titoli, formazione in età adulta. Sono adottati accorgimenti ed azioni per migliorare il successo accademico per studenti in condizioni di fragilità, in doppia carriera, disabilità o DSA. Le strutture sono largamente accessibili e i materiali adeguatamente adattati per gli studenti con difficoltà. Vengono offerti anche servizi per migliorare il successo accademico in studenti con disturbi del neurosviluppo (valutazioni, consulenze individualizzate, promozione del successo accademico, etc.). Il coinvolgimento di alcuni docenti in attività di formazione su metodologie attive e cooperative, attraverso l'apprendistato di TBL (Team-Based Learning) e PBL (Problem-Based Learning) attraverso i programmi Erasmus e i BIP (Blended Intensive Programme) hanno reso alcuni insegnamenti particolarmente innovativi e centrati sui bisogni dell'attuale popolazione studentesca.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

- Si intende riprendere momenti di formazione specifica ad hoc come l'attività denominata "Il circolo dei tesisti: laboratorio di metodologie di studio" già organizzati negli anni precedenti, che mirano a sviluppare capacità di organizzazione dello studio e scelta dell'ambito/tematica di laurea più coerente con i propri bisogni/interessi.
- Si potrebbero prevedere ulteriori momenti di formazione su altre metodologie di apprendimento attivo e approcci student-centered ed applicarli nell'erogazione dei corsi, in modo da rendere il CdS ancor più flessibile e innovativo sul versante didattico.
- Si potrebbero ulteriormente migliorare i materiali di studio secondo la prospettiva UDL (Universal Design for Learning)

D.CDS.2.4 | INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti a supporto:

- Erasmus ed internazionalizzazione: <https://www.unifg.it/sites/default/files/bandi/2022-04/erasmus-studio-2022-2023-accordi.xls>
- <https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>
- Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>)

- Analisi della domanda di formazione del CdS
(<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-03/Analisi-della-domanda-di-formazione-scienze-motorie.pdf>)

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il corso di studio prende parte alle iniziative di mobilità studentesca intraprese dall'Ateneo. L'Università di Foggia conta circa 1000 101 accordi bilaterali per mobilità Erasmus, con 14 differenti Nazioni. La Scheda di monitoraggio annuale mostra che la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10 e iC10bis) computata sugli studenti regolari entro la durata normale del corso è del 18,0%, decisamente superiore alla media nazionale (4,3%) e alla media territoriale (3,5%). Anche quella sul totale degli studenti (17.9%) è decisamente sopra la media locale e nazionale (3.8% e 4.3% rispettivamente). Il corso eccelle nell'internazionalizzazione ed aumenta il valore del percorso formativo in un contesto globale. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è significativamente più elevata (60.6%) della media del territorio di riferimento (29.7%) e nazionale (23.3%). Anche la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è notevolmente sopra (8.6%) la media territoriale (2.6%) e nazionale (5%). Questo dato conferma l'allineamento del Corso con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo mirato alla continua promozione degli scambi culturali e disciplinari degli studenti in ambito internazionale (Europeo ed extra Europeo).

Gli info-day organizzati e l'aumento degli accordi con le Università straniere hanno consentito un miglioramento di questo parametro. Nel corso dell'anno accademico 2023/2024, 10 studenti del corso di laurea in Scienze delle attività motorie e Sportive hanno svolto il periodo all'estero e 126 studenti incoming sono stati accolti dal Dipartimento di Studi Umanistici.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti e' dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale.

Per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming si stanno attivando numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi: link accordi bilaterali Erasmus: <https://www.unifg.it/sites/default/files/bandi/2022-04/erasmus-studio-2022-2023-accordi.xls> MEMORANDA OF UNDERSTANDING Contiamo attualmente 57 Memoranda of

Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-Ue.
<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>

Si potrebbero ulteriormente migliorare le modalità studentesche attraverso l'accordo con centri di eccellenza e visite guidate agli organi di organizzazione e gestione dello sport transnazionale. Si intende avviare dei protocolli d'intesa con i maggiori organi di gestione dello sport a livello transnazionale (CIO e FIG).

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, grazie all'organizzazione di seminari con docenti stranieri e il coinvolgimento dei docenti in progetti di ricerca internazionali. Infatti il CdS consta di studenti stranieri regolarmente iscritti. La scheda di monitoraggio annuale evidenzia che la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è notevolmente sopra (8.6%) la media territoriale (2.6%) e nazionale (5%). Non è previsto il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

- migliorare l'attività di scambio e cooperazione con alcuni organi di gestione dello sport a livello transnazionale
- Benchè già sopra la media nazionale, si potrebbe aumentare ulteriormente il numero di iscritti provenienti dall'estero mediante il rilascio di titoli doppi con atenei stranieri.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Regolamento didattico: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/regolamento-didattico-scienze-attivita0-motorie-sportive-22-23.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le date d'esame e della prova finale sono programmate con largo anticipo e pubblicate sulle pagine web. Durante la sessione di esame le lezioni sono sospese e vi è un intervallo generalmente di 14 giorni tra una data d'esame e l'altra. Gli studenti che non superano l'esame possono sostenerlo alla data successiva, senza dover saltare alcuna data d'esame. Il GAQGAQ interviene mediando con la segreteria didattica o con i singoli docenti laddove ci fossero sovrapposizioni delle date di esami tra più discipline. Non sono ammissibili disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento, se non in casi eccezionali. Il GAQ monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento.

Il GAQ compie un monitoraggio delle schede di insegnamento, verificando la congruità dei loro contenuti, relativamente alle prove intermedie e finali, rispetto ai criteri quantitativi stabiliti dal Dipartimento. Il GAQ supervisiona che nel syllabus sia indicata la tipologia d'esame, il numero di quesiti e la durata della prova di verifica.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Il GAQ compie un monitoraggio delle schede di insegnamento, verificando la congruità dei loro contenuti, relativamente alle prove intermedie e finali, rispetto ai risultati di apprendimento attesi. Sono previste verifiche intermedie per studenti con disabilità o in doppia carriera che ne facciano richiesta.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Il GAQ compie un monitoraggio delle schede di insegnamento, verificando la congruità dei loro contenuti, relativamente alle prove intermedie e finali, rispetto ai criteri quantitativi stabiliti dal Dipartimento e alla chiarezza della descrizione delle modalità di verifica (tipologia di esame, tipologia di domande, numero di domande, tempo disponibile).

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS non monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti e della prova finale in termini qualitativi (voto conseguito) ma solo quantitativo (numero di cfu conseguiti), per ottimizzare la gestione delle carriere degli studenti, migliorare il supporto didattico e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi. I risultati delle verifiche di apprendimento di ciascun insegnamento e della prova finale non sono analizzati in termini di voti. Sarebbe auspicabile farlo in futuro in quanto consentirebbe non solo un monitoraggio maggiore, ma anche di individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, criticità nel metodo di valutazione di alcuni docenti o esami "scoglio" poco salienti in quanto superati dalla maggior parte degli studenti ma con un voto bassissimo. A tal fine, in futuro si cercherà di attivare rilevazioni specifiche come il TECO, per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Il CdS attualmente non monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo, ma valuta solo il numero dei cfu conseguiti. Sarebbe opportuno effettuare anche una valutazione quantitativa dei voti conseguiti dagli studenti.

D.CDS.2.6	INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA
------------------	---

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Regolamentazione generale della Didattica Regolamento
- Codice etico e di comportamento Codice etico e di comportamento
- Carta dei diritti e doveri degli studenti Regolamento
- <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2022-09/AD-Regolamento-prova-finale-sams-coorte-2020-2021-precedenti%20-15-9-22.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il CdSCdS applica le linee guida d'ateneo e dipartimentali per la gestione dell'interazione didattica (orari di ricevimento, etc) e relativa alle prove d'esame e di laurea (requisiti dei membri della commissione d'esame, date degli appelli, modalità d'esame consentite, commissione di laurea, nomina cultori della materia, tempi per la prenotazione delle prove d'esame e finali, etc.). Il GAQ e la segreteria didattica e studenti supervisiona il rispetto delle linee guida. Il GAQ inoltre supervisiona la reperibilità dei docenti e la visibilità sulle proprie pagine dell'orario di ricevimento.

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Non sono adottate tecnologie/metodologie sostitutive per “l'apprendimento in situazione”. Infatti le discipline pratiche per cui è richiesto un apprendimento in situazione prevedono ore di laboratori e lezioni prevalentemente in presenza, relegando alla modalità blended solo lezioni teoriche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Non si ravvisano criticità e/o aree di miglioramento.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Valutazione dell'efficacia di azioni di orientamento
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di monitoraggio sull'efficacia delle azioni di orientamento • Mancanza di formazione psico-pedagogica ai tutor
Intervento/i da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività erogate dalla popolazione studentesca vincitrice dei bandi per l'orientamento andrebbero monitorate nei termini di raggiungimento degli obiettivi di orientamento previsti, così come quelle erogate dai docenti del CdL: Documentare con diari di bordo e griglie quanto effettivamente si svolge e creare dei questionari di gradimento <i>ad hoc</i> nei confronti dei destinatari delle attività di orientamento. • Si potrebbero migliorare le attività di tutoraggio attraverso la formazione dei tutor su contenuti che riguardano gli aspetti più psico-pedagogici dei processi di orientamento e tutoraggio (e non solo sui contenuti relativi alla propria mansione); • documentare con diari di bordo quanto effettivamente si svolge e creare dei questionari di gradimento <i>ad hoc</i> nei confronti dei destinatari delle attività di orientamento.
Indicatore/i di riferimento	<i>Maggior efficacia delle azioni di orientamento e tutorato</i>
Responsabilità	<i>Delegato all'orientamento e tutorato</i>
Risorse necessarie	<i>servizi</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>1-2 anni</i>

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.2/RC-2024: <i>Potenziare il supporto allo studio</i>
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> Le azioni per promuovere il successo accademico sono indirizzate più a studenti con disturbi di apprendimento e disabilità che a studenti normotipici.
Intervento/i da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> Si intende riprendere momenti di formazione specifica ad hoc come l'attività denominata "Il circolo dei tesisti: laboratorio di metodologie di studio" già organizzati negli anni precedenti, che mirano a sviluppare capacità di organizzazione dello studio e scelta dell'ambito/tematica di laurea più coerente con i propri bisogni/interessi. Si potrebbero prevedere ulteriori momenti di formazione su altre metodologie di apprendimento attivo e approcci student-centered ed applicarli nell'erogazione dei corsi, in modo da rendere il CdS ancor più flessibile e innovativo sul versante didattico. Si potrebbero ulteriormente migliorare i materiali di studio secondo la prospettiva UDL (Universal Design for Learning)
Indicatore/i di riferimento	<i>Maggior soddisfazione degli studenti e numero di studenti in corso e che acquisisce 40 cfu nel corso dell'anno</i>
Responsabilità	<i>Docente con expertise nel metodo di studio; faculty development</i>
Risorse necessarie	<i>servizi e personale</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>2-3 anni</i>



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.3/RC-2024: <i>Monitoraggio dei risultati delle verifiche intermedie e finali</i>
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Il CdS non monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti e della prova finale in termini qualitativi (voto conseguito) ma solo quantitativo (numero di cfu conseguiti), per ottimizzare la gestione delle carriere degli studenti, migliorare il supporto didattico e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi. I risultati delle verifiche di apprendimento di ciascun insegnamento e della prova finale non sono analizzati in termini di voti. Sarebbe auspicabile farlo in futuro in quanto consentirebbe non solo un monitoraggio maggiore, ma anche di individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, criticità nel metodo di valutazione di alcuni docenti o esami “scoglio” poco salienti in quanto superati dalla maggior parte degli studenti ma con un voto bassissimo.
Intervento/i da intraprendere	Attivazione di rilevazioni specifiche come il TECO, per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.
Indicatore/i di riferimento	<i>Maggior monitoraggio di situazioni problematiche e dunque adozioni di accorgimenti e correttivi (adozione di tutor disciplinari, modifica dei syllabus, modifica nell'organizzazione del piano di studi, etc) che consentirebbero di migliorare le carriere degli studenti e dunque degli indici di soddisfazione degli studenti e numero di studenti in corso e che acquisisce 40 cfu nel corso dell'anno</i>
Responsabilità	<i>Segreteria studenti, GAQ</i>
Risorse necessarie	<i>servizi e personale</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>2 anni</i>

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.3 ha come obiettivo quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- D.CDS.3.2 Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.3.a

il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.3.b)

uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.3.c

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Il riesame ciclico precedente (2021) evidenziava docenti adeguati per numero e qualificazione, come tali in grado di soddisfare le esigenze del corso di studio. Questi parametri sono notevolmente peggiorati rispetto all'ultimo riesame ciclico a causa del trasferimento di numerosi docenti dei ssd interessati dal CdS presso altri atenei o cessazioni di servizio. Inoltre, parallelamente, nel corso degli anni è notevolmente aumentato il numero di studenti iscritti.

Si evidenziava però la necessità di aumentare la percentuale dei docenti di ruolo di settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del Corso di Laurea, rivedendo l'offerta formativa in modo da favorire la presenza di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di laurea.

Nel riesame ciclico si evidenziava la non adeguatezza di aule, spazi e laboratori per le esigenze del cds. Per migliorare gli spazi dedicati alla didattica ci si proponeva di intraprendere azioni volte al miglioramento delle aule e dei laboratori didattici e informatici mediante interlocuzione con gli organi di governo. In realtà, nel corso degli anni, con la modifica ordinamentale del 2022 è stato trasformato il corso in un corso blended, riducendo così la pressione sulle aule e migliorando questi indici. Tuttavia, l'ulteriore aumento degli iscritti nel corso degli ultimi anni ha riacutizzato la criticità relativa agli ambienti.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento
Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n. 1	<i>Aumentare la percentuale dei docenti di ruolo di settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti</i>
Intervento/i intrapreso/i	<i>Per aumentare la percentuale dei docenti di ruolo di settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti ci si proponeva di rivedere l'offerta formativa in modo da favorire la presenza di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti.</i>
Stato di avanzamento	<i>Gli indici restano critici a causa dell'elevato numero di docenti che si è trasferito presso altro ateneo o ha cessato il servizio.</i>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

Azione Correttiva n. 2	<i>Miglioramento degli spazi dedicati alla didattica</i>
Intervento/i intrapreso/i	<i>Nel precedente riesame ciclico si intendeva intraprendere azioni volte al miglioramento delle aule e dei laboratori didattici e informatici che elevino la qualità della offerta didattica mediante interlocuzione con gli organi di governo.</i>

	<i>In realtà l'azione intrapresa ha riguardato la trasformazione del corso in blended per ridurre la pressione sugli spazi.</i>
Stato di avanzamento	<p><i>Gli indici di criticità relativamente alle aule è migliorato dall'ultimo riesame ciclico grazie al passaggio alla modalità blended. Tuttavia nel corso degli anni questi indici stanno peggiorando nuovamente a causa del crescente numero di iscritti al cds, riacutizzato la criticità relativa agli ambienti.</i></p> <p><i>L'introduzione del numero chiuso a partire dal prossimo anno accademico dovrebbe migliorare questa criticità.</i></p>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;*
- *segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA;*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente;*
- *tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);*
- *eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;*
- *risorse e servizi a disposizione del CdS;*
- *Piano della performance;*
- *Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS;*
- *Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28).*

D.CDS.3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR
<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>	

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Servizi per studenti: tutorato: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>
- Servizi per studenti: Bilancio di competenze: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>
- Piano strategico: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>
- Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>)
- Verbale predisposizione SMA
<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-GAQ-sams-7-novembre-2024.pdf> <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-11/verbale-GAQ-sams-2023-11-22.pdf>
- POT: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/pot-piani-orientamento-e-il-tutorato>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Il CDS pianifica la numerosità dei docenti in base alla sua tipologia (classe L22) e alla numerosità massima teorica di iscritti al primo anno. Il CDS pianifica la composizione dei docenti di riferimento secondo le indicazioni del MINISTERO (Decreto Direttoriale n.2711 del 22-11-2021) e secondo il Regolamento Didattico. Il CDS pianifica l'offerta formativa erogata per l'anno successivo e l'offerta programmata per la coorte del successivo triennio, e di conseguenza pianifica l'utilizzo delle risorse docenti adatte. Inoltre, si occupa di far

corrispondere il settore scientifico-disciplinare individuato nel RAD per gli insegnamenti con il settore scientifico-disciplinare e le competenze scientifiche dei docenti.

Il CDS non pianifica direttamente le attività di reclutamento che sono definite a livello dipartimentale. Il CDS ha una Lista di docenti di riferimento riportata nella scheda Docenti di Riferimento nella SUA in modo che rispetti i requisiti richiesti. Sono indicati 11 docenti di riferimento, di cui 7 sono professori con ruoli a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato di tipo A (cfr. Scheda SUA). La scheda di monitoraggio annuale evidenzia che nel 2023 è stato riscontrato un rapporto di 54.1 studenti per docente, mentre la media nazionale è di 24.6 e la media territoriale è di 25.6. L'elevato rapporto studenti/docenti suggerisce una potenziale carenza di risorse umane, che potrebbe incidere sulla qualità della didattica e sul supporto individuale agli studenti. Tuttavia, è da tenere in considerazione che gli indicatori iC01, iC02, iC13 e iC22, che sono rilevatori dell'efficacia del percorso formativo di ogni studente, sono tutti sopra o entro la media nazionale e locale. In ogni caso, come riporta il piano strategico di ateneo (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>), ci sarà un incremento dei punti organico destinati al reclutamento di docenti per i corsi di laurea triennale. Anche la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del Corso di Studi che sono docenti di riferimento (57.1%) è inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (90.1%) e alla media nazionale (88.2%). Per migliorare questo parametro, il CdS nel corso degli scorsi mesi ha cambiato dipartimento di appartenenza, passando dal Dipartimento di studi umanistici al Dipartimento di medicina clinica e sperimentale, presso il quale è presente un numero di docenti più elevato afferenti ai ssd degli insegnamenti di base e caratterizzanti. Inoltre, le politiche di reclutamento dei prossimi anni, finalizzati al reclutamento di docenti di ssd di base e caratterizzanti, permetterà di mettere in linea questo parametro con quello delle altre Università. Il parametro relativo alle Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è inferiore (25.3%) rispetto alla media territoriale (46.7%) e nazionale (32.3%). Rientra tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo F.2.2 "intervenedo sulle politiche di reclutamento del corpo docente e sulle progressioni di carriera che devono essere fatte anche sulla base delle esigenze dell'offerta formativa". Pertanto, particolare attenzione sarà riposta al reclutamento di docenti afferenti a ssd presenti nel piano di studi del cdl. Tuttavia è da segnalare che gli indicatori iC19 BIS e TER che includono anche le docenze erogate da rtd a e rtd b (46.6% e 71% rispettivamente) sono decisamente sopra la media nazionale (38.5% e 42.7%). Infatti negli ultimi anni l'ateneo di Foggia ha effettuato ingenti politiche di reclutamento, parallelamente all'aumentare del numero di iscritti. Nel corso degli anni, pertanto, non appena le posizioni in tenure track degli rtd b si stabilizzeranno passando a professori associati, il parametro iC19 migliorerà. Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è notevolmente più alto (144.1) della media territoriale (53) e nazionale (36.2), così come il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è notevolmente più alto (124.6) della media territoriale (51.9) e nazionale (33.4). Per migliorare entrambi gli indicatori si inserirà il numero programmato a partire dal prossimo anno accademico e, coerentemente con il piano strategico di ateneo, si procederà con l'assunzione di docenti afferenti al cdl.

Per quanto concerne invece la qualificazione, la maggior parte degli studenti ha emesso una valutazione positiva sulle capacità dei docenti di suscitare interesse ed esporre in modo chiaro gli argomenti oggetto di apprendimento. Ne deriva un sufficiente grado di soddisfazione circa le modalità con cui sono condotti gli insegnamenti.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Nell'ambito del Finanziamento del Progetto Nazionale "Scienze delle Attività Motorie e Sportive" (Piani Orientamento e Tutorato per il triennio 2021 – 2023), a partire dal 2024 si stanno finanziando azioni finalizzate a ridurre gli abbandoni e migliorare le carriere degli studenti frequentanti il primo anno. Tali azioni consistono da una parte nello sviluppo di moduli didattici innovativi e pratico-applicativi a supporto dell'insegnamento tradizionale, professionalizzanti e motivanti per gli studenti. Dall'altra parte si fornirà un supporto accademico personalizzato attraverso programmi di tutoraggio, sia mediante docenti tutor (per fornire l'assistenza necessaria a rendere gli studenti attivamente partecipi al processo formativo ed attenti a rimuovere eventuali ostacoli alla proficua frequenza dei corsi di studio) che studenti Tutor (per attività di 'front office' e colloqui individuali; consulenza alla redazione dei piani di studio e consulenza per le procedure amministrative per l'accesso ai servizi e agli incentivi offerti dall'Ateneo. Tutte le figure coinvolte saranno opportunamente formate rispetto ai temi della disabilità, offrendo il supporto necessario.

Inoltre il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere fornisce, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>).

Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

Grazie al "Fondo Sostegno Giovani" per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale sono selezionati tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che i docenti selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;

- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

I tutor, su appuntamento, svolgono attività di orientamento su una virtual room interattiva due volte a settimana e via mail tutorstudiumanistici@unifg.it.

Per l'anno 2023 sono stati attivati n. 4 tutor informativi presso il Dipartimento di studi umanistici della durata di n. 210 Cadauno.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle virtual room interattive dove i tutor, su appuntamento, ricevono gli studenti.

Per l'anno 2023 sono stati attivati n. 3 tutor disciplinari per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione della durata di n. 140 ore cadauno;

I tutor informativi offrono un servizio per cui gli studenti riportano l'81.6% di soddisfazione.

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che online.

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: automotivazione, self-efficacy, time-management, team working (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>). (quadro B5 scheda SUA). Per gli studenti con disabilità sono altresì forniti tutor alla pari e tutor specialistici, appositamente formati e supervisionati dal delegato alla disabilità del dipartimento.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Come si evidenzia dalla scheda di monitoraggio annuale, vi è una carenza di docenti strutturati, ed ancor più dei settori base e caratterizzanti. Di questo sono stati informati tempestivamente Direttore di dipartimento, Delegato d'ateneo alla didattica e Rettore. Il correttivo che sarà adottato dal prossimo anno è l'inserimento del numero chiuso, congiuntamente al reclutamento nei ssd interessati dal CdS.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Tutti gli insegnamenti del CdS sono assegnati a docenti il cui SSD è proprio o affine all'insegnamento stesso. Gli insegnamenti attribuiti a docenti esterni all'Ateneo, avviene in seguito ad una valutazione del curriculum scientifico e professionale congruente con l'insegnamento da erogare.

Focalizzando l'attenzione sul reclutamento di docenti nel CdS bisogna evidenziare che è stato sempre privilegiato il rapporto tra la competenza nella specifica materia e la necessità di adeguato trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti. Nel corso degli ultimi anni, le procedure di reclutamento hanno permesso l'immissione in ruolo di docenti che si sono distinti per un curriculum scientifico costantemente aggiornato e di elevato profilo, caratterizzato da una produzione scientifica di spicco e una continuità di contributi, in aderenza ai requisiti richiesti per assumere responsabilità nell'ambito delle attività didattiche.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS pubblicizza, nelle comunicazioni del Presidente all'inizio di ciascuna riunione del GAQ, le iniziative di aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche, restando nella libera scelta di ciascun docente di aderirvi e parteciparvi. Il collegio dei coordinatori di CdS in seno al Dipartimento di Studi umanistici è anche utile per informare i vari coordinatori di iniziative da promuovere al corpo docente. L'Ateneo si è dotato di una organizzazione sistematica mediante il faculty development per la formazione e/o l'aggiornamento dei docenti sulle modalità di insegnamento e sulle metodiche di valutazione dell'apprendimento, nonché sui percorsi inclusivi per studenti con disabilità o difficoltà di

apprendimento. Inoltre sono fruibili online dei corsi per i docenti sulle strategie didattiche innovative.

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, attraverso la frequenza dei corsi erogati dal faculty development e gli scambi culturali con l'estero nell'ambito dei progetti di Erasmus+.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

L' Ateneo fornisce linee guida per la didattica on-line, personale apposito di supporto informatico e per la piattaforma e-learning, corsi del faculty development e corsi fruibili online per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative (obbligatori per i neoassunti o per chi fa progressioni di carriera) .

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Inoltre, ad arricchire il bagaglio formativo e la competenza didattica dei docenti vi è stata la partecipazione al progetto TILD (Teaching and Learning Development) che ha come obiettivo sviluppare le pratiche di insegnamento innovative di certificazione delle competenze didattiche dei docenti universitari in linea con quanto previsto dalle direttive europee. La partecipazione a tale iniziativa da parte dei docenti universitari ha permesso l'apprendimento di strumenti e metodi finalizzati a garantire il migliore apprendimento degli studenti.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

—

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

—

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella D.CDS.3.c.

Criticità

1. **Rapporto studenti/docenti elevato:** Parametri come il rapporto studenti/docenti complessivo e al primo anno sono molto superiori alla media territoriale e nazionale, segnalando una potenziale sovraccarico dei docenti e difficoltà nell'offrire supporto individuale.
2. **Percentuale di docenti stabili insufficiente:** Solo il 25,3% delle ore di insegnamento è svolto da docenti a tempo indeterminato, valore inferiore alle medie territoriale e nazionale.
3. **Disparità negli SSD di base e caratterizzanti:** Solo il 57,1% dei docenti afferenti agli SSD principali sono di ruolo, un dato inferiore rispetto alla media (88,2% nazionale).
4. **Squilibrio nelle risorse disponibili:** Anche dopo i miglioramenti pianificati, la dipendenza da figure precarie (RTD-A e RTD-B) rischia di creare instabilità a lungo termine.

Aree di Miglioramento

1. **Potenziamento del reclutamento:**
 - Accelerare il passaggio degli RTD-B a ruoli di professori associati per incrementare la stabilità del corpo docente.
 - Allineare il numero di docenti negli SSD di base e caratterizzanti agli standard nazionali, reclutando personale docente.
2. **Razionalizzazione delle risorse:**
 - Implementare il numero programmato per ridurre il rapporto studenti/docenti.
 - Migliorare il bilanciamento tra ore di insegnamento svolte da docenti a tempo indeterminato e quelle affidate a personale precario.
3. **Sviluppo delle competenze dei docenti:**
 - Rafforzare la partecipazione ai programmi di aggiornamento metodologico e alle attività di faculty development.
4. **Ottimizzazione dei servizi di supporto:**
 - Ampliare il programma di tutoraggio, rendendo più accessibili i tutor disciplinari e i servizi di bilancio delle competenze per una maggiore partecipazione degli studenti.

Le misure pianificate e le iniziative già avviate rappresentano passi promettenti per affrontare le criticità e portare il CdS SAMS in linea con gli standard nazionali e territoriali.

D.CDS.3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori>
- https://opac.unifg.it/SebinaOpac/article/sistema-bibliotecario-di-ateneo/sistema_bibliotecario
- <https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Umanistica/PUGU4>
- <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>
- <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/Analisi-della-domanda-di-formazione-scienze-motorie-2024-25.pdf>
- https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1601792&id_testo=T62&SESSION=&ID_RAD_CHECK=ead1b1254835ac8dfb3ab6628957c076
- Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>)
- Verbale predisposizione SMA
- <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-gaq-sams-7-novembre->

[2024.pdf https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-11/verbale-gaq-sams-2023-11-22.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-11/verbale-gaq-sams-2023-11-22.pdf)

- Rapporto questionario dei Servizi Unifg:

[https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-](https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-11/Rapporto%20Statistico%20sul%20Questionario%20dei%20Servizi%20a.a.2023-2024.pdf)

[11/Rapporto%20Statistico%20sul%20Questionario%20dei%20Servizi%20a.a.2023-2024.pdf](https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-11/Rapporto%20Statistico%20sul%20Questionario%20dei%20Servizi%20a.a.2023-2024.pdf)

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Il CDS dispone di strutture e attrezzature a sostegno della didattica (biblioteche, aule, aule studio, attrezzature ICT, aule virtuali e piattaforme per e-learning) presso il Polo di Viale Virgilio a Foggia, negli ambienti della sede storica dell'I.S.E.F. di Foggia. Complessivamente la sede è dotata di quattro aule, di cui due di capienza massima di 100 posti a sedere e due di capienza massima di 60 posti a sedere. Tutte le aule sono dotate d'impianto audio e di video-proiezione. In particolare, le aule sono tutte situate al piano terra, nella parte centrale della struttura, a cui si aggiunge l'ex Aula 5, al piano terra, presso la struttura ex CampusOne (cortile interno alla sede), adiacente al laboratorio informatico. Aula 1: 120 posti a sedere, dotata di videoproiettore; Aula 2: 120 posti a sedere, dotata di videoproiettore; Aula 3: 80 posti a sedere, dotata di videoproiettore; Aula Magna: 80 posti a sedere, dotata di videoproiettore, impianto audio e podio per i relatori. Sono inoltre a disposizione lavagne luminose e circa ulteriori 15 sedie mobili con ribaltina.

Il report statistico dei servizi agli studenti riporta una soddisfazione del 90.4% degli studenti per i servizi bibliotecari, il 55.6% per l'adeguatezza delle aule, il 76.7% per la pulizia degli spazi, l'82.2% per l'adeguatezza degli orari dei laboratori informatici e il 77.8% per le attrezzature sei servizi informatici.

Come risulta dall'indagine Almalaurea, dal punto di vista della struttura, le aule dove si tengono le lezioni di scienze delle attività motorie e sportive sono state valutate come adeguate o spesso adeguate nel 74.2% dei casi, le postazioni informatiche sono state valutate come in numero adeguato dal 51.4%, mentre la valutazione per le attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche) sono state valutate sempre o spesso adeguate dal 58.7% degli studenti. Tuttavia solo il 25% degli studenti ha ritenuto adeguato il numero di postazioni informatiche (a fronte del 50,7% a livello nazionale). Inoltre, solo il 42,2% degli studenti ritiene che le postazioni informatiche siano adeguate alle attività didattiche, a fronte del 75% a livello nazionale.

Con l'obiettivo di migliorare gli spazi dedicati alla didattica, verranno intraprese azioni volte al miglioramento delle aule e saranno previsti dei laboratori didattici e informatici che elevino la qualità dell'offerta didattica. Inoltre l'introduzione del numero contingente di iscritti migliorerà questi parametri.

Il CDS ha focalizzato l'importanza del tirocinio formativo, percorso strategico per favorire lo sviluppo delle competenze professionali dello studente e del futuro laureato. Il tirocinio curriculare consente allo studente di verificare, in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio ed offre occasioni per possibili futuri inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 625 ore (25 CFU), salvo situazioni particolari, e si svolge in un arco di tempo non superiore a 12 mesi. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è coperto da assicurazione. Sedi del tirocinio possono essere la struttura universitaria o altri enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano

nel settore delle Scienze Motorie e Sportive. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da apposite convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11/80 e dalle norme vigenti in materia approvate dall'Ateneo. Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno 60 crediti su 180. La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il docente responsabile, può essere presentata tramite piattaforma e-learning al Servizio Stage e Tirocini Curricolari entro i range annuali stabiliti. L'elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio è disponibile sul sito web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>. Vi è un monitoraggio della qualità formativa del tirocinio presso ciascun Ente, mediante compilazione di un questionario da parte di tutor e studente.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

All'interno del GAQ è stato inserito un personale tecnico amministrativo, in modo da favorire il pieno coinvolgimento del personale amministrativo alla gestione della qualità del cds.

E' prevista un'attività di verifica annuale sull'adeguatezza della qualità di supporto fornito dal personale e dai servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS. L'ultimo rapporto riporta una soddisfazione del 67.8% per la segreteria studenti, del 71.2% per la segreteria didattica, del 79.2% per l'help desk, tra il 70.6% e l'81% per i servizi web e del 90.4% per i servizi bibliotecari. Gli studenti hanno una soddisfazione tra il 68.6% e l'87.3% per l'assistenza ricevuta per:

Rinuncia agli studi, Pagamento tasse, Piani di studio, Prenotazione esami, Compilazione questionario indagine sulle opinioni degli studenti, Richiesta tesi e Rinuncia agli studi.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Esiste una programmazione del lavoro svolto e delle competenze e responsabilità del personale tecnico-amministrativo coerente con le attività del cds e condivisa con tutti i docenti.

È disponibile una programmazione annuale del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, che prevede adempimenti in funzione delle scadenze e delle necessità del Cdl (approvazione offerta formativa, affidamenti didattici, avvisi di vacanza, etc.).

Il personale tecnico amministrativo ha specifiche responsabilità e obiettivi. In particolar il dott Montagna è il manager didattico, il dott. Fausto Casagni è membro del GAQ e supporta le attività del manager didattico (orari, appelli, etc), la dott.ssa Francesca è la responsabile della segreteria studenti e dei tirocini, coadiuvata dalla dott.ssa Scarpiello.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, come i corsi LIS o i corsi sui percorsi di formazione inclusivi per studenti con disturbi di apprendimento o disabilità. Inoltre il faculty development promuove corsi di aggiornamento anche per personale tecnico amministrativo.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Il polo di viale Virgilio è dotato anche di biblioteca e sala lettura. Le segreterie didattiche e studenti invece sono dislocate in altra sede, rendendo spesso poco diretto ed immediato l'accesso da parte di docenti e studenti. Per tale ragione l'ateneo sta provvedendo a ripristinare una postazione per la segreteria didattica e studenti anche presso Viale Virgilio.

Il report statistico dei servizi agli studenti riporta una soddisfazione del 90.4% degli studenti per i servizi bibliotecari, il 55.6% per l'adeguatezza delle aule e il 77.8% per le attrezzature sei servizi informatici.

Il corso di studio favorisce agli studenti disabili l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici attraverso il portale e-learning di Ateneo ed eventuali ausili che al bisogno dovessero essere necessari. Un OSS garantisce anche il supporto negli spostamenti per persone con disabilità motoria. È attivo il "Laboratorio di bilancio delle competenze", un servizio di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro offerto agli studenti laureandi e laureati per favorire il loro sviluppo professionale. Per quanto concerne invece i Laboratori del Corso di studio sono stati messi a disposizione dei tirocinanti dando loro il necessario supporto didattico e proponendo progetti formativi che permettessero agli studenti di operare a distanza. Presso il centro VIDA (Valutazione e intervento nei disturbi di apprendimento) è possibile ricevere consulenze individualizzate per docenti e personale amministrativo. Il corso PRO_DSA consente di favorire il successo accademico in studenti con DSA ed è fruibile da tutti gli studenti con DSA.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi per la didattica online sono facilmente raggiungibili da studenti e docenti mediante piattaforma e-learning; i servizi per la didattica in presenza sono circoscritti in Viale Virgilio, collegata tramite circolare ai treni e stazioni pullman. Un questionario inviato dall'Ateneo consente di monitorare la facilità di accesso al lavoro dei dipendenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Criticità

1. Inadeguatezza delle attrezzature:

○ Le postazioni informatiche e le attrezzature didattiche sono ritenute insufficienti dagli studenti rispetto agli standard nazionali.

○ Le aule non sono percepite come pienamente adeguate per qualità e capienza.

2. Dislocazione dei servizi:

○ La separazione tra le segreterie e il polo didattico crea inefficienze e difficoltà di accesso.

3. Non sono previste attività di verifica sull'adeguatezza della qualità di supporto fornito dal personale e dai servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS.

Aree di Miglioramento

1. **Potenziare le attrezzature didattiche:**
 - Incrementare il numero e la qualità delle postazioni informatiche e delle attrezzature per laboratori e attività pratiche.
 - Migliorare la dotazione delle aule per allinearsi agli standard nazionali.
2. **Ottimizzare l'accesso ai servizi:**
 - Accelerare il ripristino di una segreteria didattica e studenti presso Viale Virgilio per facilitare l'accesso diretto
3. **Formazione e aggiornamento:**
 - Continuare a promuovere corsi di aggiornamento sia per il personale docente che per quello tecnico-amministrativo, con particolare attenzione alle esigenze di studenti con disabilità

Questi interventi potrebbero migliorare significativamente l'esperienza studentesca e la qualità complessiva del Corso di Studi.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.1/RC-2024: <i>Insufficiente numero di docenti</i>
<p>Problema da risolvere / Area di miglioramento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto studenti/docenti elevato: Parametri come il rapporto studenti/docenti complessivo e al primo anno sono molto superiori alla media territoriale e nazionale, segnalando una potenziale sovraccarico dei docenti e difficoltà nell'offrire supporto individuale. 2. Percentuale di docenti stabili insufficiente: Solo il 25,3% delle ore di insegnamento è svolto da docenti a tempo indeterminato, valore inferiore alle medie territoriale e nazionale. 3. Disparità negli SSD di base e caratterizzanti: Solo il 57,1% dei docenti afferenti agli SSD principali sono di ruolo, un dato inferiore rispetto alla media (88,2% nazionale). 4. Squilibrio nelle risorse disponibili: Anche dopo i miglioramenti pianificati, la dipendenza da figure precarie (RTD-A e RTD-B) rischia di creare instabilità a lungo termine.

Intervento/i da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento del reclutamento: <ul style="list-style-type: none"> ○ Accelerare il passaggio degli RTD-B a ruoli di professori associati per incrementare la stabilità del corpo docente. ○ Allineare il numero di docenti negli SSD di base e caratterizzanti agli standard nazionali, reclutando personale docente. 2. Razionalizzazione delle risorse: <ul style="list-style-type: none"> ○ Implementare il numero programmato per ridurre il rapporto studenti/docenti. ○ Migliorare il bilanciamento tra ore di insegnamento svolte da docenti a tempo indeterminato e quelle affidate a personale precario. 3. Ottimizzazione dei servizi di supporto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ampliare il programma di tutoraggio, rendendo più accessibili i tutor disciplinari e i servizi di bilancio delle competenze per una maggiore partecipazione degli studenti.
Indicatore/i di riferimento	<i>Riduzione nella scheda di monitoraggio di tutti gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (ic05, ic08, ic19)</i>
Responsabilità	<i>Rettore, Direttore di dipartimento</i>
Risorse necessarie	<i>Persone, finanziarie</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3-5 anni</i>

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n.2/RC-2024: <i>Migliorare la dotazione di aule e attrezzature</i>
-----------------------	---

<p>Problema da risolvere / Area di miglioramento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inadeguatezza delle attrezzature 2. Le postazioni informatiche e le attrezzature didattiche sono ritenute insufficienti dagli studenti rispetto agli standard nazionali. 3. Le aule non sono percepite come pienamente adeguate per qualità e capienza.
<p>Intervento/i da intraprendere</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare le attrezzature didattiche: <ul style="list-style-type: none"> ○ Incrementare il numero e la qualità delle postazioni informatiche e delle attrezzature per laboratori e attività pratiche. ○ Migliorare la dotazione delle aule per allinearsi agli standard nazionali. 2. Ridurre il numero di studenti ammessi al CdS, introducendo il numero programmato degli accessi
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p><i>Miglioramento degli indicatori relativi ad aule e attrezzature</i></p>
<p>Responsabilità</p>	<p><i>Potenziare le attrezzature e aule: Direttore di Dipartimento, Rettore,</i> <i>Riduzione degli iscritti: GAQ</i></p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p><i>Finanziarie, riorganizzazione</i></p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p><i>3-5 anni</i></p>

<p>Obiettivo n.</p>	<p>D.CDS.3/n.4/RC-2024: Dislocazione dei servizi</p>
<p>Problema da risolvere / Area di miglioramento</p>	<p>La dislocazione in diverse zone di segreteria didattica, studenti e del polo didattico crea inefficienze e difficoltà di accesso.</p>

Intervento/i da intraprendere	<i>Ottimizzare l'accesso ai servizi: Accelerare il ripristino di una segreteria didattica e studenti presso Viale Virgilio per facilitare l'accesso diretto</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Miglioramento degli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
Responsabilità	<i>Rettore</i>
Risorse necessarie	<i>Finanziarie, riorganizzazione</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>1-2 anni</i>

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati devono essere tenute in considerazione.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione e progettazione delle metodologie

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a

il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)

uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Dal precedente riesame ciclico si evidenziava la necessità di adeguare del carico di studio di alcune discipline e CFU, valutando la congruità tra CFU e programmi del corso di studio, al fine di evitare l'eccesso del carico didattico in alcune discipline singole o appartenenti ad alcuni corsi integrati. Pertanto il GAQ nel corso di questi anni ha istituito un tavolo tecnico per la valutazione periodica delle richieste degli studenti. Quest'azione è diventata ancora più sistematica, per cui tutti i syllabi degli insegnamenti sono esaminati dal GAQ (ivi inclusa la componente studentesca) per valutare l'adeguatezza del programma in funzione dei CFU dell'insegnamento. La problematica è stata del tutto superata.

--

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento
Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n. 1	<i>adeguare del carico di studio di alcune discipline e CFU</i>
Intervento/i intrapresi	<i>Per valutare la congruità tra CFU e programmi del corso di studio, al fine di evitare l'eccesso del carico didattico in alcune discipline singole o appartenenti ad alcuni corsi integrati, inizialmente è stato istituito un tavolo tecnico per la valutazione periodica delle richieste degli studenti. Quest'azione nel corso degli anni è diventata sistematica, per cui tutti i syllabi degli insegnamenti sono esaminati dal GAQ (ivi inclusa la componente studentesca) per valutare l'adeguatezza del programma in funzione dei CFU dell'insegnamento.</i>
Stato di avanzamento	<i>La problematica è stata del tutto superata e gli studenti ritengono congruo il carico di studio al numero di CFU per tutti gli insegnamenti.</i>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *SUA-CDS: quadri A1.A,A.1.B, B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

D.CDS.4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
------------------	--

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- GAQ allargati <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-02/verbale-gaq-sams-8-febbraio-2024.pdf>, <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/verbale-gaq-sams-15-aprile-2024.pdf>, <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-02/verbale-gaq-sams-8-febbraio-2023.pdf>

- Verbale GAQ analisi relazione CPDS <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/verbale-gaq-sams--5-aprile-2024.pdf> <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-02/Verbale-GAQ-scienze-motorie-2023-01-30.pdf> <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-02/verbale-gaq-sams-8-febbraio-2023.pdf>

- istituzione di mail per reclami <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/verbale-gaq-sams--5-aprile-2024.pdf>

- Verbale predisposizione SMA <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-gaq-sams-7-novembre-2024.pdf> <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-11/verbale-gaq-sams-2023-11-22.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

SUGGERIMENTO: nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato di indirizzo. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

Il Corso di Studio (CdS) garantisce l'Assicurazione della Qualità (AQ) attraverso un sistema strutturato che integra interazioni con le parti interessate, monitoraggi periodici e analisi delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati. In particolare, il CdS organizza incontri regolari con stakeholder per analizzare le esigenze del mercato del lavoro e aggiornare i profili formativi, assicurando così l'allineamento dell'offerta formativa con le richieste esterne. Parallelamente, il CdS effettua un monitoraggio annuale della domanda di formazione, raccogliendo dati utili tramite strumenti quali questionari e feedback diretti, analisi documentale dei profili occupazionali e incontro con le parti interessate e il comitato d'indirizzo, che vengono sintetizzati in relazioni annuali per favorire una riflessione continua e l'attuazione di interventi migliorativi. Il profilo formativo del piano di studi è aggiornato continuamente in funzione di quanto emerge dalle consultazioni, così come vengono realizzati seminari di approfondimento in funzione delle esigenze emerse dalle interazioni in itinere con le parti interessate, dalle richieste degli studenti e dalle mutevoli normative e situazioni contingenziali del mercato del lavoro.

2. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le interazioni avvengono sia in modo diretto consultando le parti interessate che attraverso lo studio di documenti e report statistici. Nelle consultazioni dirette è sempre coinvolto anche il coordinatore del corso di laurea magistrale, in modo da garantire continuità didattica e di modificare il CdS anche in funzioni di quanto si ritiene opportuno per l'accesso alla magistrale.

3. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Per facilitare la partecipazione attiva di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, il CdS ha incluso nel proprio GAQ, non solo docenti e studenti ma anche personale tecnico amministrativo. Oltre al sistema di segnalazione dei reclami implementato dall'ateneo per tutti i CdS, il GAQ ha anche implementato un sistema di segnalazione agevole basato sull'invio di e-mail ad un indirizzo mail dedicato (gestito dal coordinatore del CdS e da un rappresentante degli studenti in modo da garantire trasparenza e condivisione). Questo strumento consente di raccogliere osservazioni, reclami e proposte di miglioramento, le quali vengono poi discusse nel GAQ. Inoltre GA per garantire la piena condivisione dei processi e accogliere eventuali proposte di miglioramento, periodicamente si tengono dei GAQ allargati, riunioni che vedono la partecipazione ampliata di tutti i docenti (strutturati e contrattisti) coinvolti nel CdS e tutti i rappresentanti degli studenti (non solo quelli inclusi nel GAQ) e il Personale tecnico amministrativo. Inoltre, il CdS analizza sistematicamente i dati derivanti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati, utilizzando questionari dedicati che permettono di valutare diversi aspetti del percorso formativo. Tali informazioni vengono analizzate in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e altri organi di AQ, assicurando che le considerazioni complessive siano debitamente considerate e che i risultati delle analisi siano condivisi nei verbali del CdS, conferendo loro la necessaria visibilità.

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

SUGGERIMENTO: verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

Il CdS dispone inoltre di procedure specifiche per la gestione dei reclami degli studenti, che sono rese facilmente accessibili tramite il sito web del corso e materiali informativi distribuiti all'inizio di ogni anno accademico. Le segnalazioni ricevute sono analizzate e gestite in modo tempestivo dal GAQ, con un successivo monitoraggio per garantire l'efficacia delle soluzioni adottate. Questo approccio permette di intervenire rapidamente su eventuali problematiche e di migliorare l'esperienza formativa. Infine, il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati attraverso un processo strutturato che comprende la raccolta delle criticità, l'individuazione delle cause principali mediante discussioni nei GAQ allargati e la definizione di azioni di miglioramento. Tali azioni vengono implementate e monitorate nel tempo per valutarne l'efficacia e apportare ulteriori aggiustamenti, se necessario. Anche i risultati della Scheda di monitoraggio annuale e la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) sono periodicamente analizzati in GAQ allargati per condividere criticità e individuare proposte di azioni per superare le criticità. Dopodiché il GAQ si riunisce per deliberare su azioni correttive che verbalizza e che sono successivamente approvate in consiglio di dipartimento. Similmente sono esaminati i questionari di valutazione degli studenti e i report Almalaurea dei laureati, nonché gli esiti dei questionari per gli Enti che hanno accolto tirocinanti del CdS per valutare criticità e adottare azioni correttive.

Le riunioni periodiche del GAQ e del GAQ allargato consentono di analizzare sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e azioni migliorative/correttive, anche mediante il confronto con i diretti interessati (gli studenti) e l'intero corpo docente. Questo sistema integrato di AQ assicura che il CdS mantenga elevati standard qualitativi e sia in grado di adattarsi in modo dinamico alle esigenze dei suoi studenti e del contesto sociale e lavorativo di riferimento.

5. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

SUGGERIMENTO: Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla Facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor)

Gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di contribuire a migliorare i servizi del CdS inviando suggerimenti (una proposta migliorativa), segnalazioni (indicazione di una possibile criticità) e/o reclami (insoddisfazione per disservizio) aprendo un'istanza attraverso il portale di helpdesk d'Ateneo (che ha visibilità sul sito web). Inoltre è presente un indirizzo e-mail ad un indirizzo mail dedicato (reclami.scienzemotorie@unifg.it) gestito dal coordinatore del CdS

e da un rappresentante degli studenti, in modo da garantire trasparenza e condivisione. Questo Indirizzo email è riportato nella pagina web del CdS. All'inizio di ogni corso, i docenti sono invitati a ricordare agli studenti la presenza di tali possibilità. Inoltre si intraprendono diverse azioni di sensibilizzazione (Settimana dello studente etc.) per ribadire agli studenti dell'importanza del questionario valutativo di fine corso, che rappresenta una fonte di informazione molto utile per evidenziare e risolvere possibili criticità relative tanto ai contenuti dei corsi, quanto agli aspetti pratico-logistici.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

Non si ravvisano criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.4.2	REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS
	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- Analisi della domanda di formazione del CdS
(<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-03/Analisi-della-domanda-di-formazione-scienze-motorie.pdf>)
- Scheda SUA 24-25 del CdS (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-attivita-motorie-e-sportive>)
- Verbale predisposizione SMA
<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-GAQ-sams-7-novembre-2024.pdf> <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-11/verbale-GAQ-sams-2023-11-22.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Il Corso di Studio (CdS) adotta un approccio strutturato per garantire la qualità dell'offerta formativa attraverso attività collegiali dedicate alla revisione periodica degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti. Questi incontri, che coinvolgono docenti e personale tecnico-amministrativo, permettono di assicurare il coordinamento tra gli insegnamenti, una razionale distribuzione degli orari e delle verifiche di apprendimento, nonché un efficace supporto agli studenti. Tutte le modifiche di regolamento didattico e nel piano di studi vengono prima discussi in GAQ allargati in cui si condividono e discutono obiettivi e metodi formativi, necessità evidenziate anche dalla consultazione con il comitato d'indirizzo o con il sistema economico e le parti interessate, e ricordasi sui contenuti degli insegnamenti con possibili parziali sovrapposizioni. I syllabus di tutti i docenti afferenti al CdS sono condivisi in un un drive condiviso da tutti, in modo da garantire l'accesso e la visione a tutto il GAQ allargato, non solo al GAQ. Quest'ultimo supervisiona tutti i GAQ e li approva dopo che i colleghi hanno apportato eventuali modifiche in caso di non adeguatezza degli obiettivi, metodi formativi o di verifica, adeguatezza dei CFU, etc. I syllabi infine sono approvati dal consiglio di dipartimento. Gli orari sono predisposti da un'unica persona che pertanto ha cura di evitare qualunque sovrapposizione tra le lezioni. La distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento segue il calendario didattico di dipartimento. Laddove ci fossero sovrapposizioni tra date palesate da studenti che intendono sostenere entrambi gli esami nella stessa data d'appello, la coordinatrice intermedia con i docenti per garantire lo svolgimento di entrambe le prove d'esame.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa, tenendo conto dei progressi della scienza, delle innovazioni didattiche e delle opportunità offerte dai cicli di studio successivi, inclusi la laurea magistrale, il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. La revisione periodica dei programmi didattici avviene in collaborazione con le parti interessate, che vengono coinvolte almeno tre volte all'anno per valutare l'aderenza dell'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative degli studenti. Questa sinergia contribuisce a mantenere elevati standard qualitativi e a favorire una transizione agevole verso percorsi formativi avanzati. Inoltre molti docenti inseriscono nel programma dell'insegnamento anche recenti articoli scientifici. Nei GAQ allargati, la coordinatrice, oltre a spiegare le modalità di erogazione della didattica, condivide anche l'importanza dell'aggiornamento dei materiali didattici. Vengono inoltre organizzati periodicamente seminari di approfondimento sulle più recenti evidenze scientifiche a cui si invitano gli studenti.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio, le carriere e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine, confrontandoli con quelli della medesima classe su scala nazionale, macroregionale e regionale in occasione delle Schede di monitoraggio annuale e adotta azioni correttive in caso di criticità. Attraverso strumenti quali l'analisi dei dati AlmaLaurea e la raccolta di feedback da studenti e laureati, il CdS valuta l'efficacia del proprio percorso formativo, identificando eventuali aree di miglioramento.

Il CdS non monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti e della prova finale in termini qualitativi (voto conseguito) ma solo quantitativo (numero di cfu conseguiti), per ottimizzare la gestione delle carriere degli studenti, migliorare il supporto didattico e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi. I risultati delle verifiche di apprendimento di ciascun insegnamento e della prova finale non sono analizzati in termini di voti. Sarebbe auspicabile farlo in futuro in quanto consentirebbe non solo un monitoraggio maggiore, ma anche di individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, criticità nel metodo di valutazione di alcuni docenti o esami "scoglio" poco salienti in quanto superati dalla maggior parte degli studenti ma con un voto bassissimo. A tal fine, in futuro si cercherà di attivare rilevazioni specifiche come il TECO, per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine rappresenta un elemento chiave per valutare la qualità del CdS. Nella scheda di monitoraggio annuale è uno degli aspetti che viene considerato. Inoltre, attraverso l'analisi dei dati AlmaLaurea e il confronto con le statistiche relative alla medesima classe di laurea su scala nazionale e

regionale, il CdS identifica i trend occupazionali e le competenze richieste dal mercato del lavoro in fase di analisi della domanda di formazione. Queste informazioni, combinate con l'analisi della domanda di formazione, consentono di pianificare interventi mirati per migliorare l'occupabilità dei laureati e rafforzare i collegamenti con il mondo professionale.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti sono tutti positivi con tassi di occupabilità notevolmente sopra la media nazionale e territoriale. Nonostante questo negli ultimi anni si è ampliato il comitato d'indirizzo e sono state stipulate numerose nuove convenzioni per tirocini.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Sulla base delle analisi svolte e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, il CdS definisce e attua azioni di miglioramento, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia. Le riunioni periodiche del GAQ, che includono il personale tecnico-amministrativo e le parti interessate, rappresentano un'occasione per esaminare la relazione della CPDS, discutere le criticità emerse e implementare eventuali correttivi. Le valutazioni periodiche consentono di valutare anche l'efficacia dei correttivi messi in atto. Questo processo ciclico di monitoraggio e revisione garantisce un miglioramento continuo e una piena rispondenza del CdS alle esigenze dei suoi studenti e del contesto sociale e lavorativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

Il CdS non monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti e della prova finale in termini qualitativi (voto conseguito) ma solo quantitativo (numero di cfu conseguiti).

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n.3/RC-2024: <i>Monitoraggio dei risultati delle verifiche intermedie e finali</i>
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Il CdS non monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti e della prova finale in termini qualitativi (voto conseguito) ma solo quantitativo (numero di cfu conseguiti), per ottimizzare la gestione delle carriere degli studenti, migliorare il supporto didattico e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi. I risultati delle verifiche di apprendimento di ciascun insegnamento e della prova finale non sono analizzati in termini di voti. Sarebbe auspicabile farlo in futuro in quanto consentirebbe non solo un monitoraggio maggiore, ma anche di individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, criticità nel metodo di valutazione di alcuni docenti o esami "scoglio" poco salienti in quanto superati dalla maggior parte degli studenti ma con un voto bassissimo.
Intervento/i da intraprendere	Attivazione di rilevazioni specifiche come il TECO, per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.
Indicatore/i di riferimento	<i>Maggior monitoraggio di situazioni problematiche e dunque adozioni di accorgimenti e correttivi (adozione di tutor disciplinari, modifica dei syllabus, modifica nell'organizzazione del piano di studi, etc) che consentirebbero di migliorare le carriere degli studenti e dunque degli indici di soddisfazione degli studenti e numero di studenti in corso e che acquisisce 40 cfu nel corso dell'anno</i>
Responsabilità	<i>Segreteria studenti, GAQ</i>
Risorse necessarie	<i>servizi e personale</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>2 anni</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale dei laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale del corso - iC02	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – iC13	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che perseguono nel II anno nello stesso CdS – iC14	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno – iC16BIS	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - iC17	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso - iC22	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo (pesato per le ore della docenza) - iC27	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – iC28	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

Percentuali di iscritti inattivi .- iC3oT*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi - iC3oTBIS*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*CdS prevalentemente o integralmente a distanza

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – iC13
Indicatore di riferimento	Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – iC13
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'indicatore (47.2%) è inferiore rispetto alla media nazionale (61.4%) e territoriale (57.2%), ma con un trend in notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti. Le modifiche che sono state effettuate nel piano di studi per favorire una migliore carriera degli studenti e l'eliminazione delle propedeuticità ha iniziato a mostrare i suoi effetti e ci auguriamo che il trend continui a migliorare. Inoltre, il GAQ effettua costanti monitoraggi sui syllabi e periodiche riunioni con tutti i docenti del Cdl per garantire programmi d'insegnamento congruenti al numero dei cfu erogati.
Intervento/i da intraprendere	Risulta necessario apportare ulteriori correttivi per migliorare l'organizzazione del corso e mettere a punto strategie come l'anticipo dei bandi per le docenze e una migliore distribuzione del carico didattico nei due semestri per consentire una maggiore regolarità negli studi.
Responsabilità	GAQ
Risorse necessarie	<i>Personali</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3 anni</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n.2/RC-2024: Percentuale di studenti che perseguono nel II anno nello stesso CdS – iC14
Indicatore di riferimento	Percentuale di studenti che perseguono nel II anno nello stesso CdS – iC14
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'indicatore (64.3%) è inferiore rispetto alla media territoriale (72.6%) e nazionale (75.3%), ma in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Un trend simile si riscontra per gli indicatori iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis), relativi a studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU (15, 16) o almeno 1/3 o 2/3 (15bis, 16bis) dei CFU dovuti. Probabilmente questo dato dipende dall'assenza di un numero programmato, per cui molti

	studenti si iscrivono a questo corso per poter passare successivamente ai corsi delle professioni sanitarie (a numero programmato).
Intervento/i da intraprendere	Dal prossimo anno si procederà con l'inserire il numero programmato anche per il corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, per cui questo indicatore dovrebbe diminuire e dovrebbero iscriversi solo studenti effettivamente motivati a frequentare questo cdl. Inoltre, per migliorare questo parametro sono state intraprese una serie di azioni (tutorato alla pari, seminari e attività laboratoriali) destinate a studenti del primo anno del cdl per evitare i drop out nell'ambito del POT (piano dell'orientamento e tutorato) di cui abbiamo beneficiato.
Responsabilità	GAQ
Risorse necessarie	<i>Personalì</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3 anni</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/n.3/RC-2024: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)
Indicatore di riferimento	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Questo indicatore è inferiore (30.3%) alla media territoriale (45.9%) e nazionale (53.8%). Tuttavia, è da segnalare che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è superiore alla media nazionale e territoriale.
Intervento/i da intraprendere	Per migliorare questo parametro sono state intraprese una serie di azioni (tutorato alla pari, seminari e attività laboratoriali) nell'ambito del POT (piano dell'orientamento e tutorato) di cui abbiamo beneficiato. Inoltre si cercherà di bandire prima gli insegnamenti vacanti in modo da evitare che gli studenti vadano fuori corso e si cercherà di effettuare una migliore redistribuzione degli insegnamenti nel corso degli anni.
Responsabilità	GAQ
Risorse necessarie	<i>Personalì</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3 anni</i>

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n.4/RC-2024: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)
Indicatore di riferimento	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Questo parametro è inferiore (25.3%) rispetto alla media territoriale (46.7%) e nazionale (32.3%). Tuttavia è da segnalare che gli indicatori iC19 BIS e TER che includono anche le docenze erogate da rtd a e rtd b (46.6% e 71% rispettivamente) sono decisamente sopra la media nazionale (38.5% e 42.7%). Infatti negli ultimi anni l'ateneo di Foggia ha effettuato ingenti politiche di reclutamento, parallelamente all'aumentare del numero di iscritti. Nel corso degli anni, pertanto, non appena le posizioni in tenure track degli rtd b si stabilizzeranno passando a professori associati, il parametro iC19 migliorerà.
Intervento/i da intraprendere	Rientra tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo F.2.2 "intervenendo sulle politiche di reclutamento del corpo docente e sulle progressioni di carriera che devono essere fatte anche sulla base delle esigenze dell'offerta formativa". Pertanto, particolare attenzione sarà riposta al reclutamento di docenti afferenti a ssd presenti nel piano di studi del CdS.
Responsabilità	<i>Rettore, Direttore di dipartimento</i>
Risorse necessarie	<i>Economiche</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3 anni</i>

Obiettivo n. 5	D.CDS.4/n.5/RC-2024: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)
Indicatore di riferimento	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'indicatore (20.8%) è inferiore alla media territoriale (32.7%) e nazionale (28.7%), anche se si registra un trend in miglioramento rispetto all'anno precedente.
Intervento/i da intraprendere	Le azioni realizzate nell'ambito del POT e l'introduzione del numero programmato a partire dal prossimo anno accademico dovrebbe migliorare quest'indice nei prossimi anni. Inoltre si cercherà di bandire prima gli insegnamenti vacanti in modo da evitare che gli studenti vadano fuori corso e si cercherà di effettuare una migliore redistribuzione degli insegnamenti nel corso degli anni.

Responsabilità	<i>GAQ, Direttore di dipartimento</i>
Risorse necessarie	<i>Personali</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3 anni</i>

Obiettivo n. 6	D.CDS.4/n.6/RC-2024: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27)
Indicatore di riferimento	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'indicatore (144.1) è notevolmente più alto della media territoriale (53) e nazionale (36.2).
Intervento/i da intraprendere	Si inserirà il numero programmato a partire dal prossimo anno accademico e, coerentemente con il piano strategico di ateneo, si procederà con l'assunzione di docenti afferenti al CdS.
Responsabilità	<i>GAQ, Direttore di dipartimento, Rettore</i>
Risorse necessarie	<i>Personali, Economiche</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3 anni</i>

Obiettivo n. 7	D.CDS.4/n.7/RC-2024: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28)
Indicatore di riferimento	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'indice è notevolmente più alto (124.6) della media territoriale (51.9) e nazionale (33.4).
Intervento/i da intraprendere	Si inserirà il numero programmato a partire dal prossimo anno accademico e, coerentemente con il piano strategico di ateneo, si procederà con l'assunzione di docenti afferenti al CdS.
Responsabilità	<i>GAQ, Direttore di dipartimento, Rettore</i>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Risorse necessarie	<i>Personali, Economiche</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>3 anni</i>

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata nel Commento agli Indicatori ANVUR